



## Rassegna Stampa

**20 marzo 2024**

# Rassegna Stampa

20-03-2024

## SEGNALAZIONI RADIO TV

RAI RADIOUNO	20/03/2024	0	<a href="#">RAI RADIOUNO - GR1 13.00 - "Amazon vince la prima causa civile in Italia contro le recensioni false" - (19-03-2024)</a>	3
--------------	------------	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

## CNR - CARTA STAMPATA

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	20/03/2024	10	<a href="#">L'impatto dell'` intelligenza artificiale</a> <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	20/03/2024	16	<a href="#">Premiato il ricercatore Domenico Nuzzo</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	20/03/2024	20	<a href="#">Uno su tre si sveglia prima delle cinque</a> <i>Margherita De Bac</i>	6

## CNR - SITI WEB

repubblica.it	19/03/2024	21	<a href="#">500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale -6-</a> <i>Redazione</i>	8
repubblica.it	19/03/2024	25	<a href="#">500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale -7-</a> <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	19/03/2024	51	<a href="#">500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale -14-</a> <i>Redazione</i>	18
repubblica.it	19/03/2024	55	<a href="#">500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale -15-</a> <i>Redazione</i>	22
sciencebusiness.net	19/03/2024	1	<a href="#">Variety of Horizon Europe instruments should be maintained in FP10, says MEP</a> <i>Redazione</i>	27
30science.com	19/03/2024	1	<a href="#">CNR, ANCHE I CEBI SONO INFLUENZATI DALL'EFFETTO ESCA</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	19/03/2024	1	<a href="#">L'acqua liquida puo` trasformarsi in vetro ferroelettrico - Fisica e Matematica</a> <i>Di Leonardo De Cosmo</i>	33

## AGENZIE

Ansa CNR	19/03/2024	0	<a href="#">Carrozza, `sull'IA evitare posizioni da talk show`</a> <i>Ansa Cnr</i>	38
Adnkronos	19/03/2024	0	<a href="#">SOSTENIBILITA`: IN SILA A MONTESCURO LA STAZIONE DI TERAPIA FORESTALE =</a> <i>Adnkronos</i>	39
Ansa CNR	19/03/2024	0	<a href="#">Da Zenone alla crittografia, al via mostra itinerante sui quanti</a> <i>Ansa Cnr</i>	41
Ansa CNR	19/03/2024	0	<a href="#">Onde gravitazionali, in Italia un laboratorio unico al mondo</a> <i>Ansa Cnr</i>	43
Ansa CNR	19/03/2024	0	<a href="#">Ricerca: Bernini, continueremo a investire e a fare sistema</a> <i>Ansa Cnr</i>	45

## RICERCA SCIENTIFICA

CONQUISTE DEL LAVORO	20/03/2024	8	<a href="#">Agricoltura, tecnologia e sostenibilità: la nuova frontiera è il "carbon farming"</a> <i>An Ben</i>	46
CORRIERE DELLA SERA	20/03/2024	48	<a href="#">Intelligenza amica</a> <i>Anna Fregonara</i>	48

# Rassegna Stampa

20-03-2024

CORRIERE DELLA SERA	20/03/2024	49	<a href="#">Tante lezioni dalle missioni nello spazio</a> <i>A.fr</i>	50
PANORAMA	20/03/2024	12	<a href="#">Le nuove molecole per fermare il tempo</a> <i>Maddalena Bonaccorso</i>	51
QUOTIDIANO NAZIONALE	20/03/2024	65	<a href="#">L`algoritmo tutto italiano nell`era dell`Industria 4.0</a> <i>Redazione</i>	52

## UNIVERSITÀ E FORMAZIONE

SOLE 24 ORE	20/03/2024	15	<a href="#">Quattro sfide per gli atenei: competenza, libertà, inclusione, cura del sapere</a> <i>Lucio D'alessandro</i>	53
-------------	------------	----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## STAMPA ESTERA

THE GUARDIAN	20/03/2024	6	<a href="#">Alarm as young people suffer early `midlife crisis` in smartphone age</a> <i>Redazione</i>	55
FINANCIAL TIMES	20/03/2024	4	<a href="#">Red alert sounded after hottest year on record</a> <i>Attracta Mooney</i>	57

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	20/03/2024	Ora		Emittente	RAI RADIOUNO
Titolo Trasmissione		RAI RADIOUNO - GR1 13.00 - "Amazon vince la prima causa civile in Italia contro le recensioni false" - (19-03-2024)			

### RAI RADIOUNO - GR1 13.00 - "Amazon vince la prima causa civile in Italia contro le recensioni false" - (19-03-2024)



In onda: 19.03.2024

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: MARIA CRISTINA CUSUMANO

Durata del servizio: 00:01:15

Orario di rilevazione: 13:17:26

Intervento di: ANNA VACCARELLI (DIRIGENTE TECNOLOGO ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA DEL CNR)

ABSTRACT: Amazon vince la prima causa civile in Italia contro le recensioni false. La sentenza ha portato alla chiusura di un sito web nel nostro paese, è una sentenza unica nel suo genere quella emessa dal tribunale civile di Milano contro le recensioni false a danno di Amazon il colosso dell'e-commerce

Tag: ACQUISTO, AMAZON, CAUSA CIVILE, ITALIA, LEGGI SULLA CONCORRENZA, RECENSIONI FALSE, RIMBORSO, SITO WEB, TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

TAG/EJ

19-03-24 13.51 NNNN

# L'impatto dell'intelligenza artificiale

## Italia al top nella ricerca scientifica, ma collaborazione col privato appena al 4%

● L'Intelligenza Artificiale sta trasformando intere filiere e settori produttivi in tutto il mondo e il suo impatto sulla ricerca scientifica potrebbe rappresentare un importante fattore di accelerazione in questo ambito. Da questa considerazione ha preso il via l'evento tenuto ieri «Le sfide della scienza: dal policy making all'intelligenza artificiale», organizzato dal Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato Roberto Marti e a cui hanno partecipato il Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini, il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Maria Chiara Carrozza, il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiana Giovanna Iannantuoni, il Presidente della Commissione AI per l'informazione Padre Paolo Benanti, il Direttore Generale dell'Agenzie per l'Italia Digitale Mario Nobile, il Commissario AGCOM Massimiliano Capitanio, il Direttore Generale dell'Enciclopedia Italiana Treccani Massimo Bray, l'autrice e divulgatrice scientifica Barbara Gallavotti, l'Head of Analytical Services Elsevier Luigi Rucco e il Vice President Global Academic Relations Elsevier Claudio Colaia-como.

Il nostro Paese si conferma un player di rilievo nella comunità scientifica internazionale. L'Italia si conferma nella top 10 della ricerca scientifica su in campo AI, in termini di pubblicazioni prodotte, classifica guidata da Cina, Stati Uniti e India. In Europa la ricerca italiana - in campo AI - si attesta al 3° posto dietro l'Inghilterra e la Germania. Va altresì sottolineato come la ricerca italiana ha una caratteristica di forte interdisciplinarietà.

Troviamo pubblicazioni scientifiche afferenti all'AI negli ambiti più svariati in particolare (oltre ovviamente l'area ICT) le scienze mediche, sociali ed economie. Il dato emerge dall'analisi di Elsevier, uno dei più importanti editori scientifici del mondo, con più di 3mila riviste accademiche in ogni ambito, condiviso durante l'evento. Attraverso Scopus sono state analizzate le pubblicazioni in ambito AI nel periodo 2018-2023. Sempre dai dati emerge una questione generazionale molto importante e da tenere in considerazione: si evidenzia, infatti, che in paesi

come Cina (53%) e India (41%) la percentuale di giovani ricercatori in ambito AI è generalmente superiore. I giovani ricercatori e quelli a metà carriera nel campo dell'IA e delle sue applicazioni mostrano un impatto citazionale normalizzato (FWCI) superiore agli altri, specialmente nei Paesi anglofoni. La dinamica demografica suggerisce che alcuni Paesi - in particolare quelli anglofoni e la Cina - continueranno a esercitare la leadership nel prossimo decennio mentre gli altri (inclusa l'Italia) appaiono più vulnerabili.

È importante menzionare come la collaborazione di ricerca con il settore privato agisce da acceleratore di qualità. Ad esempio negli Stati Uniti ben l'11% di tutta la ricerca accademica è sviluppata in collaborazione con il settore privato. In Italia la percentuale è solo al 4% ma risulta in lavori scientifici ad altissimo impatto. Questo dato conferma da un lato l'importanza della collaborazione pubblico-privato e dall'altro come è proprio il settore privato a spingere più fortemente la frontiera tecnologica. L'immagine che emerge è quella di un Paese che si assesta nel panorama mondiale tra i grandi produttori di conoscenza nell'area di Intelligenza Artificiale. L'Italia è in grado di produrre elevati standard di ricerca scientifica che devono rappresentare un'opportunità per dare ulteriore impulso al lavoro dei nostri ricercatori magari programmando un graduale aumento dei fondi destinati alla ricerca.

«Sull'Intelligenza Artificiale il Governo ha grande consapevolezza della sensibilità dell'argomento e sta operando bene. Sebbene l'AI presenti notevoli opportunità di sviluppo e applicazione in svariati settori, a partire dalla ricerca scientifica, è importante riconoscere il rischio di una mancanza di normative adeguate - ha esordito il Presidente della 7<sup>a</sup> Commissione del Senato Roberto Marti in apertura di convegno - e di un approccio superficiale, che potrebbe favorire distorsioni o abusi nelle aree sensibili quali la sicurezza nazionale, la trasparenza, la privacy e i diritti degli utenti. È opportuno trovare un punto di equilibrio tra l'avanzamento tecnologico e la tutela dei diritti dei cittadini. Ci troviamo davanti ad una nuova

rivoluzione industriale e l'Italia è in prima linea per adottare il primo regolamento nazionale in materia, a seguito dell'emanazione dell'AI ACT dell'Unione Europea. L'obiettivo primario è quello di massimizzare l'utilizzo positivo delle potenzialità dell'IA, anche con massicci investimenti, ma mitigando i rischi di questa nuova tecnologia».

Dal Report di Elsevier, emerge inoltre uno spaccato sull'importanza della ricerca italiana in ambito di policymaking. Dall'analisi del database SciVal, nel periodo 2013-2023, emerge che il 6.2% della produzione scientifica italiana ha ricevuto citazioni da policy internazionali. Un dato che pone il nostro Paese sopra la media mondiale ferma al 4.2% e quella EU27 ferma al 5.9%. Interessante notare che il Regno Unito, con il suo 10% sia il paese più citato nelle policy a livello mondiale, mostrando così il ruolo cruciale che ha la ricerca britannica. Tra le Università che emergono per l'incidenza della loro ricerca nei documenti di policy troviamo la statale di Milano, La Sapienza, il CNR, l'Università di Bologna e l'Università di Padova, risultati che mettono in luce l'importanza del lavoro svolto all'interno delle Istituzioni accademiche italiane nel plasmare il dibattito e le azioni su scala globale. Tuttavia, è merso dal convegno, ci invitano a riflettere sulle potenzialità ancora inesprese e sulle opportunità di valorizzazione della ricerca italiana nel contesto dell'innovazione tecnologica e industriale. [red.p.p.]

### IL CONVEGNO DI PALAZZO MADAMA

In Cina e India tra il 40 e il 50% dei ricercatori già impegnato sulla nuova frontiera. Da noi molte pubblicazioni e poco appeal nelle imprese

### L'INIZIATIVA DEL SENATORE MARTI

«Bene il Governo, ma occhio alla mancanza di normative e agli abusi nelle aree sensibili: sicurezza nazionale, trasparenza, privacy»



LEGA Roberto Marti, presidente della 7<sup>a</sup> commissione



Peso: 43%



ALCAMO

**Premiato il ricercatore  
Domenico Nuzzo**

● I ricercatori dell'Istituto per l'innovazione e la ricerca biomedica (Cnr-Irib), l'alcamese Domenico Nuzzo e il palermitano Pasquale Picone hanno ricevuto dalla Japan Neuroscience Society il riconoscimento internazionale «2024 NSR Highly Cited Paper Award» per l'articolo scientifico

«Potential neurological effects of severe COVID-19 infection», pubblicato nel 2020 sulla rivista Neuroscience Research. (\*GM\*)



Peso: 3%

# Uno su tre si sveglia prima delle cinque

Insonnia, oltre 4 milioni di italiani non riescono a dormire di più  
Il 60% è donna. Il neurologo: «Distanziare la cena e stop al telefono»

di **Margherita De Bac**

Ogni mattina, tra le 3 e le 5, oltre quattro milioni di italiani allungano la mano per accendere la luce dell'*abat-jour* accanto al letto. Sono quelli del «risveglio precoce», disturbo infelicemente condiviso dal 30-40% degli insonni cronici, coloro che cioè lo sono stabilmente e non in forma transitoria.

È solo una stima, registra Assirem, una delle associazioni di ricerca specializzate in medicina del sonno. «È un calcolo in difetto — annuisce il presidente, il neurologo Pierluigi Innocenti — ed è difficile risolvere il problema. Con l'età peggiora e il rischio è di scontarne le conseguenze. L'organismo ha invece estrema necessità di ristoro».

Una volta scattata l'ora X riaddormentarsi è impossibile. E allora ci si adatta, trovando il modo di far passare più velocemente il tempo che ci divide dalla fase della giornata in cui le persone «normali» saranno in piedi. Chi cucina, chi stira, chi scende in garage a lustrare l'auto, chi porta fuori il cane (che magari vorrebbe restare nella cuccia) trascinando i propri passi lungo strade buie e deserte.

In occasione della recente Giornata mondiale del sonno la Società italiana di neurologia e l'Aims, associazione che si occupa dei disturbi specifici della notte, hanno rilanciato i numeri. Dodici milioni gli insonni cronici, che lo sono da oltre tre mesi, secondo la definizione della *Sleep American Academy*. Sei su dieci sono donne, il 20% dei casi riguarda ragazzi e bambini.

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza di quanto dormire bene sia essenziale

per il benessere psico-fisico.

Numerosi studi hanno individuato la carenza di sonno come un fattore di rischio per molte patologie. Risulta dunque particolarmente preoccupante quanto rivelato dall'ultimo sondaggio dell'Osservatorio Sanità 1 di UniSalute: quasi due italiani su cinque dichiarano di riposare male e molti di coloro che soffrono di disturbi rinunciano a cercare dei rimedi. Consigli? Li elenca il neurologo bolognese Giuseppe Plazzi: cenare tre ore prima di coricarsi, staccarsi da lavoro e fonti d'ansia due ore prima, stop a telefoni e tablet almeno un'ora prima. La mattina, scendere dal letto appena aperti gli occhi.

La primavera non è una stagione propizia per fare pace con la notte. Repentini mutamenti del tempo, innalzamento delle temperature e aumento delle ore di luce per il naturale allungamento delle giornate, oltre all'effetto

dell'ora legale, non conciliano il sonno. Anzi sono situazioni che hanno ricadute negative sul nostro organismo e influenzano alcuni ormoni.

Si è soffermato sugli effetti di questi fenomeni sulla salute Roberto Volpe, del Servizio prevenzione e protezione del Consiglio nazionale delle ricerche, in un articolo pubblicato sull'edizione online del nuovo Almanacco della Scienza Cnr. «La variazione della quantità e della intensità della luce viene percepita non solo a livello visivo ma anche dall'ipotalamo, struttura del sistema nervoso centrale che regola il meccanismo sonno-veglia oltre a fame, sete e temperatura corporea».

L'effetto è una minore produzione di melatonina, l'ormone regolatore del sonno con conseguente difficoltà a addormentarsi e la tendenza a svegliarsi in anticipo.

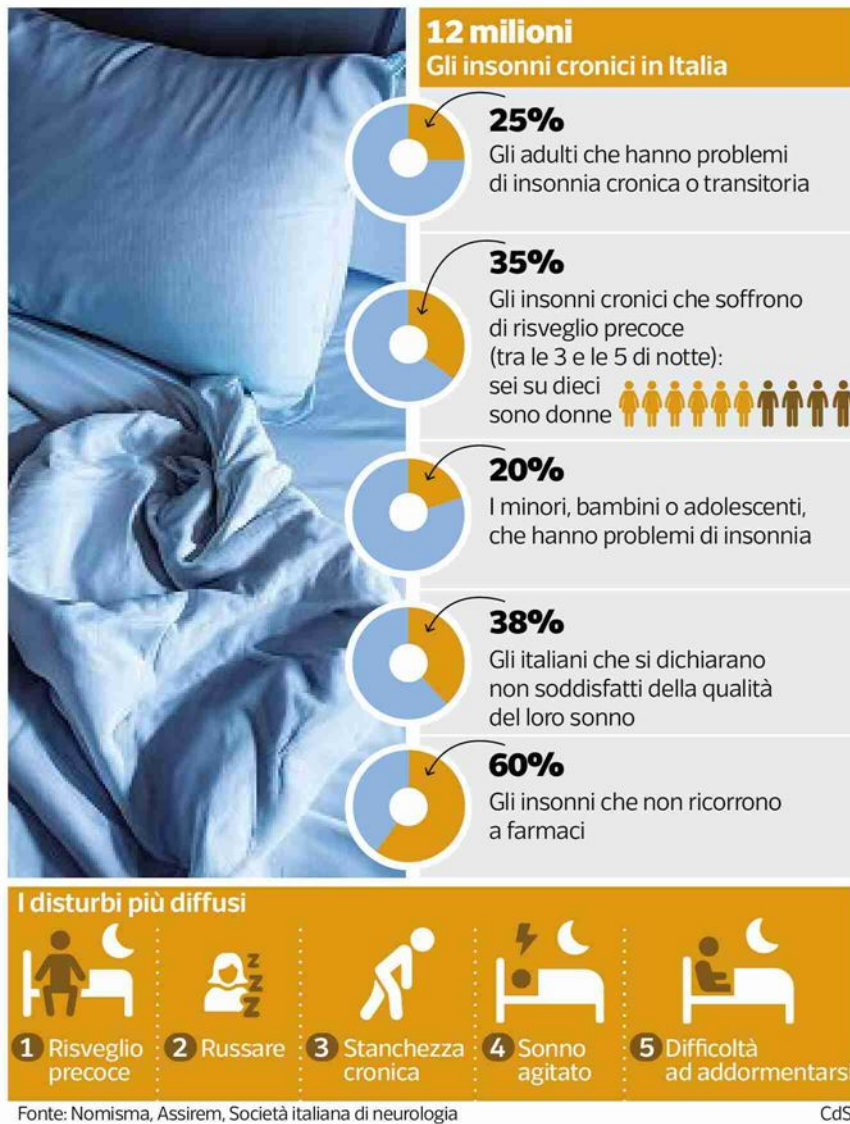
mdebac@corriere.it

## Il sondaggio

Per l'Osservatorio di UniSalute quasi due italiani su cinque dicono di dormire male



Peso: 42%



Fonte: Nomisma, Assirem, Società italiana di neurologia

CdS



Peso:42%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.



**500 italiani e italiane che brillano nell'Intelligenza Artificiale**

*Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associazioni e la politica. Il primo who's who, in continuo aggiornamento con le vostre segnalazioni*

**LUISS - Roma**

*Giuseppe Italiano*

Docente di Computer Science. Nel 1991 ha conseguito un Ph.D. in Computer Science presso la Columbia University. Ha lavorato presso i Laboratori di Ricerca T. J. Watson Research Center dell'IBM, a Yorktown Heights, NY, USA, dal 1991 al 1996. È autore o co-autore di oltre 250 pubblicazioni scientifiche su prestigiose riviste e convegni internazionali di informatica.

*Irene Finocchi*

Docente di Informatica. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente l'analisi dei big data, lavorando all'intersezione tra linguaggi di programmazione e algoritmi. È co-vincitrice di un Distinguished Paper Award alla 26a conferenza ACM SIGPLAN su programmazione, sistemi, linguaggi e applicazioni orientate agli oggetti.

*Blerina Sinimeri*

Docente di Computer Science. I suoi interessi di ricerca includono biologia computazionale, combinatoria, teoria dei grafi e algoritmi dei grafi.

**Università Federico II di Napoli**

*Francesco Loreto*

Dirigente di Ricerca del **Cnr** e docente di Fisiologia Vegetale presso l'Università Federico II di Napoli, dov'è coordinatore dell'area Agricoltura (agrifood) e ambiente. Punta a usare l'IA per fronteggiare le incertezze legate al cambiamento climatico e la variabilità dei fattori che determinano la produzione primaria.

*Fanny Ficuciello*

Docente di Automatica al Dipartimento di Ingegneria elettrica e Tecnologie dell'informazione, si interessa prevalentemente di: progettazione biomeccanica e strategie di controllo bio-consapevoli per mani artificiali

antropomorfe, controllo dell'interazione uomo-robot, controllo a impedenza variabile e strategie di risoluzione della ridondanza. È impegnata anche in progetti di ricerca sulla robotica chirurgica, come membro del centro ICAROS.

*Bruno Siciliano*

Docente di Automatica all'Università di Napoli Federico II e coordinatore del PRISMA Lab, riconosciuto a livello internazionale per i risultati ottenuti nella robotica aerea, assistita, cognitiva, cooperativa, industriale, di servizio e chirurgica. È anche autore di manuali di robotica e presidente del centro ICAROS (Interdepartmental Center for Advances in Robotic Surgery).

**Università Parthenope II di Napoli**



*Fabio De Felice*

Docente di ingegneria, imprenditore seriale e fondatore di Protom. È componente della taskforce Digitalization del B20, il Business Forum del G20. È autore di numerose pubblicazioni sulle sfide della digital transformation. Con Roberto Race ha scritto Il mondo nuovissimo. Dialoghi su etica e intelligenza artificiale (Luiss University Press).

## Università di Salerno

*Massimo De Santo*

Docente di Calcolatori Elettronici e Reti di Calcolatori al Dipartimento di Ingegneria Industriale. Si interessa principalmente di reti di calcolatori, IA, Elaborazione di Immagini e Trattamento di Informazioni multimediali, Sistemi per l'E-learning. Ha scritto con altri il volume Uno, nessuno, ChatGPT.

*Mario Vento*

Docente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica applicata/DIEM, insegna Advanced Machine Learning, Artificial Vision, Autonomous Vehicle Driving, Ingegneria del software, Machine Learning. Il suo obiettivo è rendere le macchine, e in particolare i robot, in grado di comprendere ciò che li circonda e interagire con gli esseri umani.

## Università dell'Aquila

*Stefania Costantini*

Docente presso il Dipartimento DISIM, si occupa di IA ed è responsabile del gruppo di ricerca Aai@Aq (Agenti Artificiali e Intelligenza Artificiale). I suoi ambiti di ricerca sono: Logica computazionale, programmazione logica, metaprogrammazione e meta-ragionamento, ragionamento automatico.

*Giovanni Stilo*

Docente presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Matematica dell'Università degli Studi dell'Aquila. I suoi interessi di ricerca riguardano l'apprendimento automatico e il data mining, in particolare l'apprendimento per rinforzo, il rilevamento di anomalie, il temporal mining, l'analisi delle reti sociali, la medicina di rete e i sistemi di raccomandazione semantici.

## Politecnico e Università di Bari

*Tommaso Di Noia*

Docente di Fondamenti di Machine Learning e di IA basata su Agenti. La sua attività di ricerca si concentra principalmente su apprendimento automatico dai dati, IA Generativa e Recommender Systems. Di interesse per la sua ricerca è la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi di IA.



*Vito Walter Anelli*

Docente di Deep Learning e di Machine Learning. La sua attività di ricerca si concentra su Recommender Systems, approcci Neuro-simbolici ed IA Generative. Studia e sviluppa sistemi di IA sicuri, non discriminatori, interpretabili, spiegabili ed a basso impatto ambientale.

*Michele Ruta*

Docente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Informazione. I suoi interessi di ricerca includono il pervasive computing e il web ubiquo, i sistemi di rappresentazione della conoscenza e le applicazioni per contesti wireless ad-hoc.

*Floriano Scioscia*

Docente presso il Laboratorio di Sistemi Informativi (SisInf Lab). I suoi interessi di ricerca includono i sistemi di rappresentazione della conoscenza e le applicazioni per il pervasive computing, i sistemi cyber-fisici e le tecnologie distributed ledger.

*Angela Lombardi*

I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la modellazione computazionale di reti complesse, l'elaborazione di big data e le tecniche di IA spiegabile.

## Università della Calabria

*Georg Gottlob*

Docente di Informatica a UniCal dal 2024: nato a Vienna, si è formato al Politecnico (TU Wien), con esperienze a Oxford, Milano, Genova, Stanford e Berkeley. Esperto in IA, basi di dati e logica computazionale, è particolarmente interessato alla rappresentazione della conoscenza e al ragionamento automatico. Ha contribuito allo sviluppo dei LLM.

*Nicola Leone*

Ex professore alla Technische Universität Wien e ora Rettore dell'Università della Calabria, ha fondato i corsi in Informatica e IA. Specializzato in rappresentazione della conoscenza e ragionamento automatico, ha sviluppato il sistema DLV. Con oltre 300 pubblicazioni e un H-Index di 60, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui l'ALP e l'ACM-PODS Mendelzon Award.

*Francesco Scarcello*

Docente e Prorettore vicario, è esperto in IA. Fellow di EurAI e AAIA, coordina il progetto FAIR su IA sostenibile. I suoi studi spaziano dalla complessità computazionale alla teoria delle basi di dati, con prestigiosi riconoscimenti per i suoi contributi. È anche imprenditore, fondatore di spin-off nel settore IA.

*Gianluigi Greco*

Docente di Informatica e Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica dal 2018, coordina dal 2023 il Comitato per l'IA presso la Presidenza del Consiglio. Presidente dell'AixIA dal 2022 e membro del Direttivo della SIPEIA. Con oltre 200 pubblicazioni e numerosi premi, è coinvolto anche in iniziative industriali, startup e



progetti nazionali per l'innovazione digitale.

## Università di Palermo

*Simona Ester Rombo*

Docente al Dipartimento di Matematica e Informatica, è anche co-founder, responsabile scientifico e Ceo della startup Kazaam Lab, spin-off accademico dell'Università di Palermo. Ha diversi interessi di ricerca, che vanno dall'uso di big data e intelligenza artificiale per la medicina di precisione all'estrazione di conoscenza da stringhe e Immagini, dalla fabbrica intelligente alle reti biologiche.

## Università di Catania

*Concetto Spampinato*

Docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni al Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica. I suoi interessi di ricerca rientrano nel settore dell'intelligenza artificiale, computer vision, machine e deep learning dove si è principalmente occupato dello studio di modelli che emulano gli uomini nell'interpretazione del mondo visuale per problemi di identificazione, classificazione e segmentazione.

*Giovanni Maria Farinella*

Docente di Informatica presso il Dipartimento di Matematica di Matematica e Informatica. Svolge attività di ricerca nel settore della computer vision, pattern recognition e machine learning. Ha fondato e attualmente dirige l'International Computer Vision Summer School. Ha anche fondato e attualmente dirige la Medical Imaging Summer School.

## Università di Cagliari

*Battista Biggio*

Docente di Machine Learning al Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica (DIEE) dell'Università di Cagliari. La sua attività di ricerca si concentra sull'apprendimento automatico e il riconoscimento dei modelli, nel contesto di applicazioni reali, tra cui filtraggio dello spam, rilevamento di intrusioni e malware e riconoscimento biometrico. Ha fornito contributi pionieristici nell'area dell'apprendimento automatico avversariale.

## Northeastern University, Boston (USA)

*Alessandro Vespignani*





Fisico, noto per il suo lavoro sulle reti complesse, sulla teoria delle reti applicata ai modelli matematici in epidemiologia e per gli studi delle proprietà topologiche di Internet. È Sternberg Family Distinguished University Professor of Physics, Computer Science e Health Sciences presso la Northeastern University dove è direttore del Network Science Institute. Ha contribuito all'analisi di modelli matematici e computazionali su diversi focolai di malattie, tra cui l'influenza H1N1 del 2009, l'epidemia di Ebola nell'Africa occidentale, l'epidemia di Zika e la pandemia di COVID-19. Vespignani è autore, insieme a Romualdo Pastor-Satorras, del libro Evoluzione e struttura di Internet. Insieme ad Alain Barrat e Marc Barthelemy ha pubblicato nel 2008 la monografia Dynamical Processes on Complex Networks.

## MIT, Boston (USA)

*Tomaso Poggio*

Fisico e informatico, il suo lavoro verte in particolare sullo sviluppo di un nuovo approccio teorico ai problemi della computer vision ed è considerato, insieme a Marvin Minsky e John McCarthy, tra i padri dell'intelligenza artificiale e delle neuroscienze applicate.

*Cosimo Accoto*

Filosofo tech, research affiliate e fellow (MIT Boston), adjunct professor (UNIMORE), startup advisor e instructor, è autore di una trilogia sulla civiltà digitale: Il mondo in sintesi (2022), Il mondo ex machina (2019), Il mondo dato (2017). Tra i suoi interessi di ricerca: filosofia del codice e della programmazione, sensor e software society, automazione robotica e teorie dell'intelligenza artificiale, blockchain e filosofia dei criptosistemi e dei cryptoasset, computazione quantistica e biologia sintetica, filosofia delle realtà estese, sintetiche e immersive.



## 500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associazioni e la politica. Il primo who's who, in continuo aggiornamento con le vostre segnalazioni

INTERVISTA

### Mestieri del futuro: il filosofo digitale

di Bruno Ruffilli  
05 Maggio 2022



#### Yale (USA)

Luciano Floridi

Professor e Founding Director del Digital Ethics Center all'Università di Yale e Professore di Sociologia della Cultura e della Comunicazione, Università di Bologna. È una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea, fondatore della filosofia dell'informazione e uno dei maggiori interpreti della rivoluzione digitale. Le sue oltre 300 opere sulla filosofia dell'informazione, sull'etica digitale, sull'etica dell'IA e sulla filosofia della tecnologia sono tradotte in molte lingue.

#### Oxford (UK)

Mariarosaria Taddeo

Professore di Etica digitale e Tecnologie della difesa presso l'Oxford Internet Institute, Università di Oxford e Defence Science and Technology, Ethics Fellow presso l'Alan Turing Institute. Si occupa soprattutto delle implicazioni etiche, legali, sociali e di governance dell'uso delle tecnologie digitali per scopi di difesa e sicurezza nazionali.

#### Università di Leiden (Paesi Bassi)

Gianclaudio Malgieri

Docente di Law & technology. Conduce ricerche all'eLaw Center for Law and Digital Technologies. Ha scritto un libro sul concetto di vulnerabilità e di come questo fattore influenzi il nostro rapporto con l'IA. È co-direttore del Brussels Privacy Hub e coordinatore scientifico del progetto Vulnera.

### LE GRANDI AZIENDE

#### A2A

Nicoletta Mastropietro

Direttore di Innovation, Digital e R&D del Gruppo A2A dal 2022. Ha lavorato in UniCredit, Vodafone, Banca



Icecrea e Leonardo, sviluppando competenze in Information Technology e trasformazione digitale nei settori bancario, telecomunicazioni, aerospace & defence.

#### **Accenture**

*Stefano Sperimborgo*

Responsabile dati e Intelligenza Artificiale in Accenture dal 2023, dove è entrato nel 1999 ricoprendo il ruolo di Analyst-Consultant-Manager. Supporta la strategia tecnologica dell'azienda e l'adozione dell'AI e dei dati all'interno dell'IT, coniugando business e tecnologie.

#### **Acea**

*Emiliano Sorrenti*

Chief Information, Digital, Technology Officer, Responsabile della Funzione Digitale e IT di Acea dal 2023. È stato Group Chief Information & Technology Officer di Aeroporti di Roma, digitalizzandone le attività operative e commerciali. Ha vinto il premio "European CIO of the Year nel 2018".

#### **Almawave**

*Valeria Sandei*

Chief Executive Officer di Almawave dal 2007, Presidente di The Data Appeal Company, SisTer, Almawave do Brasil, Almawave USA e Mabrian Technologies, Consigliere di OBDA Systems, ELIS Fellow. È "Mela d'Oro 2023" per il Management e vincitrice del premio CEOforLIFE 2023 per l'innovazione.

#### **Altilia**

*Massimo Ruffolo*

Founder e Chief Executive Officer di Altilia dal 2010. Imprenditore con oltre 20 anni di esperienza con Intelligenza Artificiale, ML, NLP, Big Data, comprensione della lettura automatica, modelli di deep learning. È ricercatore per il [CNR](#) e professore all'Università della Calabria.

#### **Amazon Web Service (AWS) Italy**

*Bruno Pistone*

Senior Generative AI & Machine Learning Lead in Amazon dal 2022, ricoprendo precedentemente il ruolo di Machine Learning Engineer. Ha lavorato in Reply maturando competenze in AI, Natural Language Processing, Cloud computing.

#### **Assicurazioni Generali**

*Alessandro Bonaita*

Group AI Governance Program Director dal 2022 e Group Head of Data Science in Generali dal 2017. Quindici anni di esperienza nel campo dell'AI e della consulenza in materia di scienza dei dati. Membro di gruppi di lavoro istituzionali sull'Intelligenza Artificiale.

#### **Automobili Lamborghini**

*Rouven Mohr*

Chief Technical Officer in Lamborghini dal 2022. Dopo una laurea in Ingegneria all'Università Tecnica di Kaiserslautern e un dottorato in Meccanica numerica, ha lavorato in Audi. È chiamato a seguire la transizione



tecnologica verso l'elettrificazione dell'azienda.

### **Autostrade per l'Italia**

*Danilo Gismondi*

Chief Information & Digital Transformation Officer in Autostrade per l'Italia dal 2022, occupandosi di innovazione digitale infrastrutture e sistemi informativi. È stato CIO in Trenitalia e CEO di FSTechnology.

### **Barilla Holding**

*Alessio Garbin*

Global Digital Strategy Director. Dirige la strategia digital, ADV e integrazioni on e off-line, Siti, Social, Digital PR, Search, VR, AR. Segue tutti i progetti che includono l'IA, compresa la creazione della prima community di

pratica digitale grazie all'intelligenza artificiale.

### **BASF Italia**

*Suad Sejdovic*

Global Head of Analytics & AI in BASF dal 2022, lavorando precedentemente in FZI. Supporta l'azienda nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza operativa e l'innovazione dei prodotti.

### **BNL BNP Paribas**

*Emanuele Tango*

Agile Product Owner for Squad "AI Cognitive Services & Data Science" in BNL Gruppo BNP Paribas dal 2021. Gestisce i progetti di IA e Machine Learning e realizza soluzioni end-to-end supportate da AI e/o Smart Automation.

### **Brembo**

*Edward Mandic*

Chief Information Officer di Brembo dal 2021. Guida la trasformazione digitale dell'azienda, avendo maturato competenze in 25 anni di esperienza nelle tecnologie cloud, machine learning, IIOT, analisi dei dati e SaaS.

### **Capgemini**

*Marina Geymonat*

Director, Enterprise Data, AI & Analytics Capgemini Invent Italy dal 2023. Ha lavorato quasi trent'anni in TIM, poi in SISAL ed è stata consulente per il Ministero dello Sviluppo Economico focalizzandosi sull'AI, realtà virtuale, Blockchain, IoT.

### **Chiesi Farmaceutici**

*Umberto Stefani*

Chief Information Officer & Digital Transformation Officer di Chiesi Farmaceutici. Esperto di processi aziendali, pianificazione, ITIL, gestione del CRM, business analysis e gestione delle vendite.

### **CNH Industrial**

*Friedrich Eichler*

Chief Technology Officer di CNH Industrial dal 2023 con responsabilità diretta per aree che includono





tecnologia, innovazione e digitale. Ha maturato oltre 30 anni di esperienza nel settore automotive engineering con grandi case costruttrici come Volkswagen e Mercedes-Benz.

#### **Conad Nord Ovest**

*Stefano Monti*

Responsabile Innovazione Digitale in Conad Nord Ovest dal 2021 occupandosi di AI, AI-driven Smart Carts, Leading ecommerce, mobile app, web portals, VR, AR, Metaverso. Ha lavorato in TIM come Business Process Analyst and Internal Auditor.

#### **Crédit Agricole Italia**

*Luca Montagnini*

Chief Information Officer in Crédit Agricole Italia dal 2022. Specializzato in Project & Program Management, analisi, coordinamento e realizzazione di Piattaforme applicative multicanale, gestione di strutture IT complesse.

#### **Datrix**

*Fabrizio Milano D'Aragona*

Co-Founder e Chief Executive Officer. Ex top manager di Google Italia, si è occupato dello sviluppo delle relazioni commerciali, divenendo responsabile dei settori Retail, Fashion e Local. È membro del Consiglio Direttivo di IAB Italia e di Assintel. Dirige l'azienda offrendo servizi di IA per la crescita delle imprese.

#### **De' Longhi**

*Debora Guma*

Global Chief Information Officer. Laureata in matematica, esperta in progettazione dei processi aziendali, architettura aziendale, I.S. Governance e gestione dei servizi IT, comprese le soluzioni di automazione sviluppate grazie all'IA.

#### **Deloitte Italia**

*Lorenzo Cerulli*

GenAI Dcm Leader, guida il Competence Center sull'AI generativa. Entrato in Deloitte nel 2008 si è dedicato alla strategia tecnologica. Ricopre anche la posizione di responsabile per il comparto Enterprise Technology & Performance, ed è referente per il settore Life Science & Health Care.

#### **E-novia**

*Vincenzo Costanzo Russi*

Co-Founder and Chief Executive Officer. Impegnato nell'innovazione ICT da oltre 20 anni, nel management consulting e gestione d'impresa. Guida l'azienda deep tech con prodotti innovativi, integrandoli con IA. Ha iniziato nei laboratori della Selenia Spazio e della Olivetti.

#### **Edison**

*Massimo Pernigotti*



Chief Information Officer di Edison dal 2008. Dopo una breve esperienza nei laboratori della SGS Thompson, inizia la sua carriera in Edison prima come analista di sistemi, poi come responsabile dello sviluppo applicativo.

## **Enel**

*Carlo Bozzoli*

Global Chief Information Officer in Enel Group dal 2014. Definisce e implementa la strategia ICT globale in conformità con le esigenze del business e dei clienti, affrontando l'evoluzione delle architetture e delle piattaforme informative tecnologiche.

## **Engineering**

*Massimo Canducci*

Chief Innovation Officer in Engineering dal 2018, precedentemente Innovation Manager dal 2008. Oltre 25 anni di esperienza nei settori dell'Innovazione e della trasformazione digitale, guida la diffusione dell'innovazione in azienda.

## **Eni**

*Dario Pagani*

EVP Global Digital & IT, di Eni dal 2020, dopo 35 anni di esperienza nel settore Energy. Lavora nel mondo dei dati, del digitale e dell'Information Technology, sfruttando le opportunità che nascono dall'utilizzo dei Big Data e dell'AI. È anche AD di D-Share e VicePresidente Fondazione COTEC.

## **Expert.ai**

*Marco Varone*

Founder, è Chief Technology Officer dal 1991. Ha lavorato sull'AI, tecnologia semantica, natural language understanding e natural language processing in diversi contesti: motori di ricerca, text analytics, interfacce in linguaggio naturale, sistemi Q&A.

## **EY - Ernst & Young**

*Eleonora Notari*

Artificial Intelligence & Advanced Analytics Manager in Ernst & Young dal 2023, prima in Deloitte e PwC. Ha competenze nella gestione degli analytics, progettazione di modelli di AI e machine learning, integrazione dati e soluzioni di business intelligence.



## 500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

*Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associazioni e la politica. Il primo who's who, in continuo aggiornamento con le vostre segnalazioni*

### UTwin

Torino

Fondata nel 2020 inizialmente col nome Strategic Bim, ha come prodotto principale la creazione di gemelli digitali degli edifici per il Digital Building Management. Grazie a migliaia di sensori, il software permette di mappare digitalmente qualsiasi edificio, offrendo vantaggi nell'attività manutentiva, nell'ottimizzazione della gestione e nel monitoraggio dei consumi. I fondatori sono Roberto Demarchi e Leonardo de Bellis.

### Vedrai

Milano

Svilupa soluzioni di IA a supporto delle PMI. Fondata nel 2020 da Michele Grazioli, in due anni è passata da 3 a 150 dipendenti, ha raccolto capitali per 45 milioni di euro e sta creando un polo dell'IA. Un obiettivo che sta perseguendo aggregando le competenze nel settore attraverso joint venture, come Fermai, che mette la manutenzione predittiva a disposizione del settore manifatturiero, Vedrai Data Intelligence, che sostiene le PMI nell'organizzazione dei dati, e acquisizioni, come Indigo.ai. Di recente ha acquisito Premoneo, azienda che si è occupata per 5 anni di software di IA per la determinazione dei prezzi, di previsioni aziendali e di segmentazione.

### Veendo.ai

Milano

Nata nel 2023 all'interno del venture builder FoolFarm, permette di digitalizzare il proprio guardaroba e creare una vetrina virtuale in modo semplice e immediato, consentendo di pubblicare i propri annunci su tutte le piattaforme online, senza oneri di gestione della pubblicazione e della vendita e abbattendo, così, in modo drastico l'impegno necessario per ottenere buone performance di vendita. A guidare la startup, Marcello Gamberale.

### VoiceMe

Milano

Costituita nel 2021 all'interno del venture builder FoolFarm e guidata da Mauro Ferri, permette di identificarsi, pagare e firmare con la propria voce. Consente di trasformare la voce di una persona nella sua identità, nel suo sistema di pagamento, nella sua firma digitale. Permette l'autenticazione sicura, senza password, attraverso la voce, in qualsiasi applicazione digitale, necessaria e indispensabile per effettuare pagamenti o firme digitali grazie alla tecnologia brevettata della "polverizzazione del dato".

### Voiseed

Milano

La tecnologia sviluppata è in grado di riprodurre emozioni e imitare l'intonazione e la prosodia del parlato umano, con qualsiasi voce e in più lingue, rivoluzionando l'industria del doppiaggio, mercato da oltre 10 miliardi



di dollari caratterizzato da lunghi tempi di lavorazione, costi di produzione molto alti e grandissima complessità operativa. Fondata nel 2020 da Andrea Ballista (Ceo) e Luca Dell'Orto, nel 2023 ha chiuso un round da un milione di euro guidato da LIFTT e dall'EIC Fund.

## Waithero

Londra

Un'app che usa l'IA per imparare quali siano i propri gusti ed esigenze culinarie, rimodulando il menu di un ristorante o di un sito web di consegna cibo affinché vengano presentate quelle proposte che fanno al caso nostro. Ha inoltre lanciato sul mercato una soluzione che consente tramite un QR code di saldare il conto nei ristoranti, dividendolo anche tra più commensali. Fondata nel 2021 da Mirco Bulega, oggi è guidata da Gianandrea Siccardi. Nel 2023 ha comprato la società di Latina Quick my Food, pioniera in Italia dal 2006 nel servizio di food delivery sostenibile per la ristorazione.

## WeAR

Ferrara

Fondata nel 2014 da Emanuele Borasio. L'azienda sviluppa una piattaforma digitale che permette la creazione di "manuali digitali smart", che possono essere consultati tramite smartphone, tablet e smart glasses. Questi manuali offrono un'avanzata user experience, grazie all'impiego della realtà aumentata (AR) e della realtà mista.

## WhpAI

Bari

Piattaforma di IA per il reclutamento di personale e le risorse umane data intelligence in grado di individuare le competenze potenziali correlate e implicate nel CV di ogni candidato, dipendente e collaboratore. È progettata per aumentare l'efficacia delle ricerche di competenze, talenti e professionalità. Fondata nel 2021, è guidata da Davide De Lucis.

## WordLift

Roma

Fondata nel 2017 da Andrea Volpini e David Riccitelli, Wordlift ha sviluppato una piattaforma basata sull'IA per l'ottimizzazione dei siti web sui motori di ricerca. Per farlo, combina un motore di analisi linguistica, con una piattaforma di pubblicazione di grafi della conoscenza che adottano lo standard dei linked data.

## Zulla

Milano

Sistema di scrittura automatica basato su IA che può essere usato sia per scrivere nuovi contenuti sia per migliorare i contenuti esistenti: basta inserire poche righe di abstract e la piattaforma genera un contenuto nuovo e originale. Nasce nel 2021 all'interno di Digitiamo, startup studio, ed è guidata da Mario Andrea Petruccelli.

SPECIALE IA

## Cosa serve all'Italia per essere protagonista nell'IA



Peso: 1-6%, 51-3%, 52-100%, 53-93%, 54-100%, 55-21%



di Alessio Butti\*  
20 Marzo 2024

## LE ISTITUZIONI, I PROGETTI, I POLITICI

### *Comitato di Coordinamento per l'Aggiornamento delle Strategie sull'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale*

*Gianluigi Greco*

Docente di Informatica e Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica dal 2018 presso l'Università della Calabria, coordina dal 2023 il Comitato per l'IA presso la Presidenza del Consiglio. Presidente dell'AIxIA dal 2022 e membro del Direttivo della SIPEIA. Con oltre 200 pubblicazioni e numerosi premi, è coinvolto anche in iniziative industriali, startup e progetti nazionali per l'innovazione digitale.

*Paolo Benanti*

Professore di Etica, bioetica ed etica delle tecnologie presso la Pontificia Università Gregoriana Roma. Teologo, è presbitero francescano del Terzo Ordine Regolare. Fa parte del Comitato sull'Intelligenza Artificiale delle Nazioni Unite.

Astrofisica, data scientist ed esperta di machine learning. Si è concentrata recentemente sulla scienza del clima. "Sto imparando come utilizzare gli strumenti di data science per migliorare i modelli climatici e implementare soluzioni alla crisi climatica".

*Guido Boella*

Professore ordinario presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino. È stato Direttore del Dipartimento di Informatica e membro del Senato Accademico dell'Università di Torino dal 2018-2021.

*Virginio Cantoni*

Professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione dell'Università di Pavia. È esperto - tra le altre cose - di Computer Vision e di Image Processing. Proprio all'UniPV si è laureato nel 1972 con una tesi in cui già parlava, all'epoca, di IA ed elaborazioni di immagini.

**Maria Chiara Carrozza**

Laureata in Fisica, è presidente del **Cnr**, la prima donna a ricoprire questo ruolo. La sua nomina a capo del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** risale al 12 aprile 2021. È esperta di bioingegneria e neurorobotica. È stata Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca del Governo Letta (2013-2014).

*Rita Cucchiara*

Professore ordinario di Ingegneria Informatica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna visione artificiale e sistemi cognitivi. Dirige, inoltre, il Centro Interdipartimentale AIRI (Artificial Intelligence



Research and Innovation) presso il Tecnopolo di Modena.

*Agostino La Bella*

Professore ordinario di Ingegneria economico-gestionale presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tor Vergata. È autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, la maggior parte delle quali a livello internazionale. Tra i suoi interessi scientifici c'è l'ingegneria dei sistemi e le sue applicazioni.

*Silvestro Micera*

Professore ordinario di Bioingegneria Elettronica e Informatica presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e presso l'Ecole Polytechnique Federale de Lausanne, dove ricopre la Cattedra della Fondazione Bertarelli in Neuroingegneria Traslazionale. Le sue ricerche includono lo sviluppo di neuroprotesi basate sull'uso di interfacce neurali impiantabili.

*Giuliano Noci*

Prorettore per la Cina del Politecnico di Milano, dove è anche titolare della cattedra di Strategia & Marketing. Negli ultimi 15 anni, i suoi studi si sono concentrati sull'analisi dell'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sulle strategie di marketing e branding in un mondo globalizzato.

*Edoardo Carlo Raffiotta*

Abilitato alle funzioni di Professore ordinario di Diritto costituzionale, è attualmente professore associato presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali e Diritto per l'Economia dell'Università di Milano Bicocca, dove insegna Diritto pubblico e Diritto dell'innovazione e dell'intelligenza artificiale.

*Ranieri Razzante*

Specializzato nello studio della disciplina dei mercati finanziari ed in particolare della regolamentazione antiriciclaggio e antiusura. È docente di "Intermediazione finanziaria e Legislazione antiriciclaggio" nell'Università di Bologna (sede di Forlì) oltre che presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma.

*Marco Camisani Calzolari*

Divulgatore e pioniere digitale, è uno dei volti della trasmissione tv "Striscia la Notizia" per cui racconta luci e ombre delle nuove tecnologie.



**500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale**

*Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associazioni e la politica. Il primo who's who, in continuo aggiornamento con le vostre segnalazioni*

BEAUTIFUL MINDS

**Lucilla Sioli, l'ideatrice dell'AI ACT: "Un lungo lavoro su una scatola nera"**

di Eleonora Chioda  
08 Marzo 2024

**Comitato per l'Intelligenza artificiale presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria**

*Paolo Benanti*

(V. sopra, Commissione IA).

*Valeria Falce*

Docente di Diritto dell'economia, coordinatore scientifico del corso di Dottorato in "Persona e Benessere tra diritto, etica e psicologia" e direttore dell'Innovation, Regulation and Competition Policy Centre presso l'Università Europea di Roma. È esperta di diritto dell'innovazione, dei dati e delle nuove tecnologie.

*Gianluca Salviotti*

Associate Professor of Practice di Information Systems e Digital Transformation presso SDA Bocconi School of Management. Le sue aree di interesse includono la Digital Transformation, l'evoluzione delle Business Applications, la Governance dei sistemi informativi, la gestione dei Rischi IT.

*Giusella Finocchiaro*

Docente di Diritto di internet e di Diritto privato presso l'Università di Bologna e socio effettivo dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. È esperta legale presso la Banca Mondiale e ha contribuito a scrivere la normativa cinese e quella russa sul commercio elettronico.

*Giuseppe Francesco Italiano*

Docente di Computer science presso l'Università Luiss Roma. La maggior parte della sua ricerca è incentrata sulla progettazione, analisi e ingegneria degli algoritmi per set di big data, con applicazioni in diverse aree, tra cui la teoria dei grafi, l'analisi dei social network, la sicurezza dei computer e delle reti e la biologia computazionale.



*Marco Angelini*

Ricercatore presso il Dipartimento di ingegneria informatica, automatica e gestionale dell'Università di Roma La Sapienza. I suoi principali interessi di ricerca includono Information Visualization, Visual Analytics e

Information Retrieval.  
*Francesco Bonchi*

Direttore della ricerca presso Centai, il Centro di ricerca avanzata nel campo dell'intelligenza artificiale nato a Torino a marzo 2022. È esperto di apprendimento su grafici e reti complesse e di etica dell'analisi dei dati e dell'intelligenza artificiale.

*Giuseppe De Pietro*

Docente di Computer Science presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. È inoltre direttore dell'istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni del **Cnr** e presidente della fondazione Future Artificial Intelligence Research (Fair) che gestisce il partenariato nazionale sull'IA.

*Roberto Sommella*

Giornalista e scrittore specializzato in economia, società e diritti europei. È il direttore della rivista Milano Finanza ed è anche componente del Comitato Scientifico della Conferenza sull'Europa.

*Lorenzo Maternini*

Co-founder di Talent Garden e consigliere CDP Venture.

*Pubblica Amministrazione*

*Roberto Viola*

Direttore generale di Dg Connect (Direzione generale Comunicazione, reti, contenuti e tecnologia) della Commissione europea. È figura di spicco nel panorama europeo delle politiche digitali, con una lunga esperienza nel settore delle comunicazioni e delle tecnologie.

*Lucilla Sioli*

Direttrice per l'Intelligenza Artificiale e l'industria digitale presso Dg Connect della Commissione europea. È responsabile del coordinamento della strategia europea per la digitalizzazione dell'industria e dello sviluppo delle politiche nel settore dell'IA e in quello dei semiconduttori.

*Mario Nobile*

Direttore Generale di AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale. Ha ricoperto ruoli dirigenziali nel settore della PA occupandosi di innovazione tecnologica. Ha avuto anche ruoli accademici e ha all'attivo numerose pubblicazioni.

*Vincenzo Di Nicola*

Responsabile della Struttura tecnica per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale all'Inps. Supporta le politiche industriali e i progetti in settori tecnologici come la microelettronica, fotonica e semiconduttori, biotecnologia e nuove scienze della vita, IA, IoT, Metaverso, Blockchain, Big Data, realtà aumentata, HPC, robotica.

*Claudia Biancotti*

Senior Research Advisor di Bankitalia. Ha lavorato sulle indagini campionarie e ha sperimentato soluzioni basate su reti neurali. Si interessa di rischi emergenti per il sistema finanziario, sicurezza cibernetica ed





economica, crypto, IA.

*Corrado Delle Site*

Direttore del Dipartimento innovazioni tecnologiche all'Inail. Promuove e svolge attività di studio di ricerca e sperimentazione, compresa l'applicazione dell'IA, in relazione all'evoluzione tecnologica dei sistemi di sicurezza del lavoro.

*Cecilia Colasanti*

Chief Information Officer dell'Istat. Ha operato in settori complessi e multidisciplinari occupandosi di digitalizzazione, riservatezza dei dati e sicurezza, introducendo significative innovazioni e semplificazione di processi, prodotti e procedure.

**Politici**

*Alessio Butti*

Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica e delega specifica su IA. Ha nominato il comitato di 13 esperti che contribuiscono a definire la strategia nazionale sull'IA. Ha fatto passare la posizione dell'Italia sull'AI Act in UE.

*Anna Maria Bernini*

Ministro dell'Università e della Ricerca. Nei suoi interventi da ministro ha spesso ribadito il ruolo dell'IA, sottolineando la necessità che sia fondata sull'uomo e sulla persona.

*Adolfo Urso*

Ministro del Made in Italy, ha spesso sottolineato la necessità di coniugare il potenziale dell'IA con la capacità produttiva del Paese.

*Brando Benifei*

Europarlamentare del Pd, è stato relatore del testo dell'AI Act, la legge europea per regolare l'Intelligenza Artificiale in via di approvazione definitiva a Bruxelles.

*Anna Ascani*

Vicepresidente della Camera, è promotrice della Legge sulla trasparenza dei contenuti generati dall'AI. A Montecitorio è stata tra i primi parlamentari a interessarsi della rapida ascesa di queste tecnologie.

*Guido Scorza*

Avvocato, membro del collegio del Garante della Privacy. Esperto di nuove tecnologie, è impegnato in iniziative a difesa della privacy e del copyright, soprattutto dopo l'esplosione dei chatbot come ChatGPT.

*Francesco Profumo*

È il capo della task force per il G7. Dovrà elaborare opinioni informate e formulare raccomandazioni sui processi decisionali che possono determinare il design della governance globale dell'AI. È rettore di Orit - Open Institute of Technology, istituzione accademica attiva nella Computer Science.

**I progetti**



### *ITIR (Institute for Transformative Innovation Research)*

Centro di ricerca interdipartimentale dell'Università di Pavia fra 76 ricercatori da diverse discipline (management, ingegneria, medicina, etc.) che studia le moderne forme di trasformazione, come l'impatto dell'intelligenza artificiale su imprese, eco-sistemi, società. Diversi suoi ricercatori si occupano di IA, fra cui: Stefano Denicolai (v. Università di Pavia), presidente di Itir; è stato visiting ad Harvard Business School (US) e membro della Covid19 Data-driven Task-Force (Ministero Innovazione). Claudio Cusano, docente all'Università di Pavia, conduce ricerche su visione artificiale e su machine learning for multimedia applications. È presidente e responsabile della laurea inter-ateneo in Artificial Intelligence ed è Direttore dell'unità di UniPV del Laboratorio Nazionale di Artificial Intelligence & Intelligent Systems. Antonino Nocera, docente all'Università di Pavia conduce ricerche su IA nel contesto della cybersecurity e della data science. È Associate Editor di "Information Sciences" e "IEEE Transaction on Information Forensics and Security".

### *I modelli linguistici*

#### *Modello Italia*

Progetto presentato da iGenius, azienda italiana attiva dal 2016 nel campo della ricerca e sviluppo di tecnologie di IA Generativa (v. sezione startup) e Cineca.

#### *Llamantino*

Progetto dell'Università degli Studi di Bari: Pierpaolo Basile, Elio Musacchio, Marco Polignano, Luca Siciliani, Giovanni Semeraro. Giuseppe Fiameni (Nvidia AI Technology Center, programma incentrato su collaborazioni basate su progetti con istituzioni all'interno della rete Cini, che promuove la collaborazione del Cineca.

#### *Fauno*

Progetto dell'Università La Sapienza, Roma: Andrea Bacciu, Giovanni Trappolini, Andrea Santilli, Emanuele Rodolà, Fabrizio Silvestri.

#### *Camoscio*

Progetto dell'Università La Sapienza, Roma: Andrea Santilli, Emanuele Rodolà.

#### *Cerbero*

Progetto dell'Università di Pisa: Federico Andrea Galatolo, Mario Giovanni Cosimo Antonio Cimino.

#### *Zefiro*

Progetto nato dall'iniziativa di Alessandro Ercolani, un ingegnere software di PagoPA, e supportato da Seeweb (fornitore italiano di servizi cloud).

#### *Cheshire Cat*

Sviluppato da Piero Savastano. Non è un modello LLM, ma è un "framework" (architettura informatica) che permette di usare diversi modelli LLM e facilita lo sviluppo di applicazioni di IA.

### *Le associazioni*

#### *AAAI (Association for the Advancement of Artificial Intelligence)*



Presieduta da Francesca Rossi, Informatica e ricercatrice italiana, IBM Fellow e AI Ethics Global Leader; esperta GPAI e membro del comitato direttivo; membro IEEE del comitato esecutivo dell'iniziativa AI Ethics; co-presidente del Global Future Council AI for Humanity del World Economic Forum.

*Cineca*

Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 118 Enti pubblici: due Ministeri, 70 Università italiane, 46 Istituzioni pubbliche Nazionali. Il presidente è Francesco Ubertini. È docente presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna, di cui in passato è stato Rettore.

Alessandra Poggiani è la Direttrice generale. Vanta una esperienza nel campo della gestione dell'informatica pubblica e dell'innovazione. Da oltre vent'anni, unisce l'insegnamento all'attività professionale come docente di Tecnologie e Interfacce Web alla Sapienza di Roma, docente di Marketing dell'Innovazione e Comunicazione d'impresa presso l'Università Roma Tre e docente di Informatica nella Pubblica Amministrazione per la Business School dell'Università Ca' Foscari.

*Sipeia*

Presidente Maurizio Mori. Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale, con sede a Torino: ha come scopo la diffusione della riflessione sull'etica e le scelte normative sull'IA e il coordinamento delle attività accademiche, scientifiche e culturali connesse alla tematica.

*AIXIA*

L'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA) è una associazione scientifica senza fini di lucro, fondata nel 1988, per promuovere la ricerca e la diffusione delle tecniche proprie dell'Intelligenza Artificiale. Si pone l'obiettivo di aumentare la conoscenza dell'IA, incoraggiarne l'insegnamento e promuovere la ricerca teorica e applicata nel campo attraverso seminari, iniziative mirate e sponsorizzazione di eventi. Fa parte della European Association for Artificial Intelligence EurAI.

*IFAB*

Presidente Francesco Ubertini. Promossa dalla Regione Emilia-Romagna, IFAB nasce a Bologna per connettere le tecnologie e i servizi legati al mondo del supercalcolo con i bisogni delle imprese e della società. Supporta progetti innovativi come quelli selezionati dalla Fondazione stessa nella sua Call for project, o che prendono forma all'interno di network nazionali e internazionali, ad esempio il Centro Nazionale di Ricerca in HPC, Big Data e Quantum Computing e il Competence Centre EuroCC Italy.

*Women Leading in AI*

Network fondato da Ivana Bartoletti, leader nell'ambito della privacy e dell'etica della tecnologia, è tra le massime esperte a livello internazionale di questioni etico-giuridiche legate all'intelligenza artificiale. Consulente per AI & Human Rights al Consiglio d'Europa.



# Variety of Horizon Europe instruments should be maintained in FP10, says MEP

19 Mar 2024 | News

FP10 R&D Policy

Parliament is against streamlining the EU's framework programme for R&I, Maria da Graça Carvalho told the Research & Innovation week event in Brussels

By Martin Greenacre



Maria da Graça Carvalho MEP. Photo credit: Frédéric Marvaux / European Union

The European Parliament wants to maintain the “multiplicity of instruments in Horizon Europe” in FP10, the [next framework programme from 2028](#), said Maria da Graça Carvalho MEP, following repeated calls for the programme to be streamlined.

“We would not like to have a streamlined FP10,” she said during a debate on Horizon Europe’s successor, as part of the opening to the Research & Innovation week on Monday. “The beauty of this framework programme is exactly to have, in the same programme, fundamental and more applied research.”

A number of stakeholders have published position papers in recent months arguing for FP10 to have a sharper focus. A [Danish government paper](#) seen by Science|Business calls for the European Institute of Innovation & Technology (EIT) to be discontinued, citing overlaps with the European Innovation Council (EIC), and for the Widening programme supported member states with less developed research systems to be [moved out of FP10](#).

In a paper published this week, EU-LIFE, an alliance of 15 life sciences research institutes, [says](#) “overly complex parts of Horizon Europe such as pillar 2, and programmes with questionable impact such as the EIT should be restructured and/or deprioritised to provide more funds to the EIC.”

Carvalho said Widening is “so important and should be increased”, and cited it alongside the EIC, EIT, the European Research Council, and the Marie Skłodowska-Curie Actions as instruments which should be maintained.

## Find out more about the Science | Business Network

A unique international forum for public research organisations and companies to connect their external engagement with strategic interests around their R&D system.



Why join?

Become a member

## Podcasts

Podcast series:  
**Breaking the glass ceiling**

The journey of 15 women rectors and presidents in academia

Brought to you by  
SCIENCE BUSINESS NETWORK THE ELSEVIER FOUNDATION TWO LRA

[Listen here to the podcast series](#)

## Get the free Science | Business newsletter

Receive our news bulletin each Tuesday & Thursday and news about bridging Europe’s east-west innovation gap





Carvalho has previously suggested the EIC and EIT could have common structures. They “probably don’t need to be two different agencies,” she [told a Science | Business conference](#) in February.

In response, Marc Lemaître, director general for research and innovation, said during the February panel that “everything is on the table” for FP10. There is “a certain consensus that we need to rationalise, especially if public means are short,” he added.

The calls for streamlining in part reflect concerns over tightening research budgets. MEPs including Carvalho are calling for FP10’s budget to be [doubled to €200 billion](#), but this looks unlikely after [Horizon Europe’s funding was cut](#) in the recent mid-term budget review.

Carvalho said MEPs are “quite worried” about the messages coming from member states.

Also speaking on Monday, Willy Borsus, vice president of the Government of Wallonia, said it is “imperative that we commit to bolstering financial support for Horizon Europe”. EU research and innovation ministers have [stressed the need for a stable budget](#), but they face an uphill battle convincing national governments not to shift funds to other areas such as defence.

Borsus also stressed the need for a regulatory framework that is conducive to investment. He called a proposal by EU advisory body the European Economic and Social Committee to introduce an innovation stress test for new legislation “an interesting proposal for which further reflection will be needed in the near future”.

Frank Monteny, director general for research and space at the Belgian Science Policy Office, said the focus should be on promoting synergies between EU and national funding mechanisms, through “early and continuous involvement of member states” in the strategic plans and work programmes for FP10.

Research commissioner Iliana Ivanova told the meeting the results of the [Horizon 2020 evaluation](#) show “we need to do better to broaden participation; to further simplify; to reinforce the dissemination, exploitation and deployment of results; to support the participation of women; and to enhance synergies with other initiatives.”

### Basic versus applied research

While the focus in the EU is turning increasingly towards industrial competitiveness, speakers urged decisionmakers not to forget about basic research.

More fundamental research is needed “even in pillar 2” of the programme, which is dedicated to global challenges and industrial competitiveness, said [Maria Chiara Carrozza](#), president of Italy’s National Research Council, and a member of the expert group on the interim evaluation of Horizon Europe.

The programme should also be less prescriptive, more “open to innovation and to curiosity-driven research” and “not try to define all details of future calls”, as we do not yet know the solutions to our future needs, she said.

It is also essential to introduce better links between basic and applied research, as the flow of results from one to the other is currently insufficient, said Carvalho.

She gave the example of the Clean Aviation joint undertaking. “You have the partnership, but the fundamental research is scattered in other programmes, and is not in contact with the development of the demonstrators,” she said.

twice a month in The Widening.

Sign up for the Bulletin

Sign up for The Widening

### Jobs

[CSIC is looking for a R&I Internationalisation Technician](#)

[INESC Brussels Hub is seeking a Strategic Executive Assistant](#)

[Science | Business is hiring an EU News Reporter](#)

Advertisement

Advertisement



The interim evaluation of Horizon Europe is due to be published early next year, then in mid-2025, the Commission will put forward its proposal for FP10. This will be “based on solid evidence” and on consultations with all relevant stakeholders, Ivanova said.

This week, the Commission is also due to publish its strategic plan for what remains of Horizon Europe, from 2025 to 2027.

Never miss an update from Science|Business: [Newsletter sign-up](#)

### Related News



Universities of applied sciences call for timely and equitable access to work programmes in FP10  
12 Mar 2024



Helmholtz calls for more attractive Widening programme in Framework Programme 10  
06 Mar 2024



European Research Council asks its grant holders to call for more money  
29 Feb 2024



Framework Programme 10 should have a stable and predictable budget, French research minister says  
22 Feb 2024



# SCIENCE|BUSINESS®

Privacy | T&Cs | © 2024 Science Business Publishing Ltd.

- News
  - The Widening
    - Widening Newsletters
  - R&D Policy
  - Health
  - Energy
  - Climate
  - Digital
  - Defence
- Reports
- Events
- The Network
  - Why Join?
  - Testimonials
  - Become a member
  - Network news
- Communications Services

SPIDER-FIVE-159566642





30Science.com

[News](#) | [Notiziari di 30Science.com](#) |  
[Notiziario ricerca italiana](#) | [Ricerca Italiana](#)  
| [Transizione ecologica](#)

## CNR, anche i cebi sono influenzati dall'effetto esca

(18 Marzo 2024)

Roma - Uno studio condotto da ricercatori dell'Istituto di scienze e tecnologie della cognizione del [Consiglio nazionale delle ricerche](#) (Cnr-Istc) di Roma e della Scuola IMT Alti Studi Lucca, pubblicato su *Animal Cognition*, ha fornito per la prima volta una visione approfondita dei meccanismi decisionali alla base dell'effetto 'esca' nei cebi dai cornetti, piccole scimmie che vivono in Sudamerica, evidenziando parallelismi con il processo decisionale umano.

Quando facciamo una scelta, siamo influenzati da molti fattori, anche apparentemente irrilevanti. Per esempio, le nostre decisioni sono spesso soggette a un effetto noto anche nel marketing, il cosiddetto 'effetto esca': la non disponibilità di un'opzione, oppure la presentazione di un'opzione di scarsa qualità, influenza comunque la scelta iniziale. Sembra che anche in alcuni tipi di scimmie il processo decisionale funzioni nello stesso modo.

“Immaginate di dover scegliere tra due caramelle: una grande e una più piccola. Probabilmente scegliereste la caramella grande. Se ne viene aggiunta una terza di dimensioni simili alla caramella piccola e di un gusto che tipicamente non gradite, la vostra scelta non dovrebbe cambiare ma, a causa dell'effetto 'esca', la caramella più grande potrebbe diventare meno attraente rispetto alla caramella più piccola. Analogamente, dovendo acquistare un nuovo cellulare di cui sono disponibili tre modelli diversi, se il più caro dei tre fosse terminato, il cellulare più simile a quello esaurito diventerebbe il più attraente e quello acquistato con maggiore frequenza”, spiega Fabio Paglieri, ricercatore Cnr-Istc.

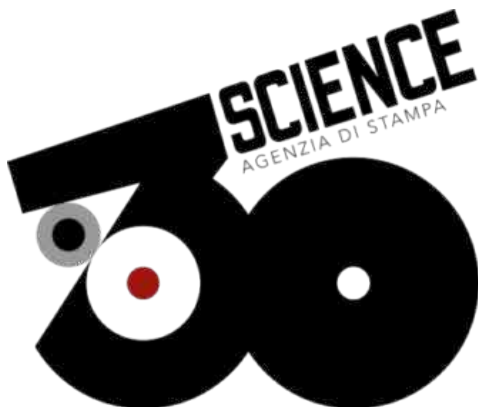
Lo studio ha esaminato in particolare l'impatto delle 'esche asimmetricamente dominate' e delle opzioni 'fantasma' sulle preferenze alimentari dei cebi dai cornetti. “Le 'esche asimmetricamente dominate' sono opzioni che, pur essendo disponibili, sono palesemente inferiori a una delle altre alternative presenti nel contesto di scelta diventando di fatto irrilevanti, come la caramella piccola e di un gusto non preferito. Le opzioni 'fantasma' sono invece alternative apparentemente disponibili, ma nella realtà non accessibili”, chiarisce Marco Marini, ricercatore post-doc presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca e primo autore dello studio. “In altre parole, opzioni che, pur presentate al decisore, non possono essere scelte, come nell'esempio del cellulare andato esaurito. Entrambe queste categorie di opzioni hanno influenzato in modo significativo le preferenze alimentari dei cebi dai cornetti, indipendentemente dalla loro reale disponibilità”.



Lo studio è il primo a riscontrare un effetto delle 'esche fantasma' sul processo decisionale di primati non umani.

"Utilizzando piccole quantità di cibo, è stato osservato ad esempio che i cebi preferivano due cereali glassati a una piccola quantità di semi di girasole, ma aggiungendo alle opzioni tra cui scegliere anche tre cereali glassati visibili ma non accessibili, perché coperti da un pannello trasparente, la preferenza dei cebi per i due cereali glassati aumentava", descrive Elsa Addessi, ricercatrice Cnr-Istc. "I nostri dati suggeriscono che i cebi dai cornetti prendono decisioni con modalità che ricalcano aspetti del processo decisionale umano. Si tratta di un risultato significativo sia per l'individuazione dell'effetto esca, finora mai osservato nei primati non umani, sia per il paradigma accuratamente controllato impiegato in questa ricerca".

"Gli studi che utilizzano 'opzioni esca', conclude Serena Gastaldi, ricercatrice Cnr-Istc, "offrono spunti rilevanti per interpretare le scelte degli animali non solo in ambienti di cattività, ma anche nel loro ambiente naturale e sono di fondamentale importanza per comprenderne le origini evolutive". (30Science.com)



30Science.com

#### Agenzia di stampa

**quotidiana** specializzata su temi di scienza, ambiente, natura, salute, società, mobilità e tecnologia. Ogni giorno produciamo una **rassegna stampa** delle principali riviste scientifiche internazionali e **quattro notiziari tematici**: Scienza, Clima & Natura, Salute, Nuova Mobilità e Ricerca Italiana contatti:

redazione@30science.com + 39  
3492419582

Menu

Siti Internazionali

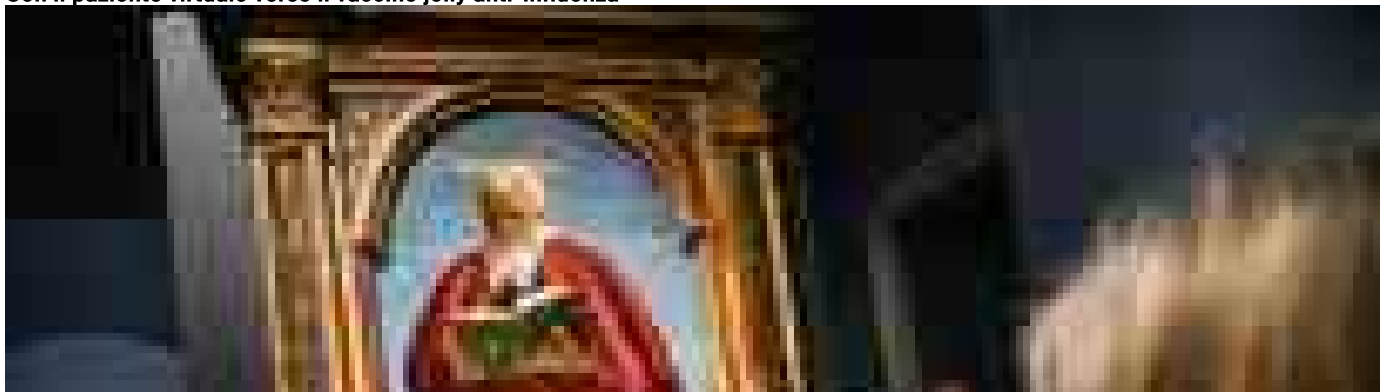
Abbonati



**Triplicato il congedo di paternità, ma il Sud e' indietro**

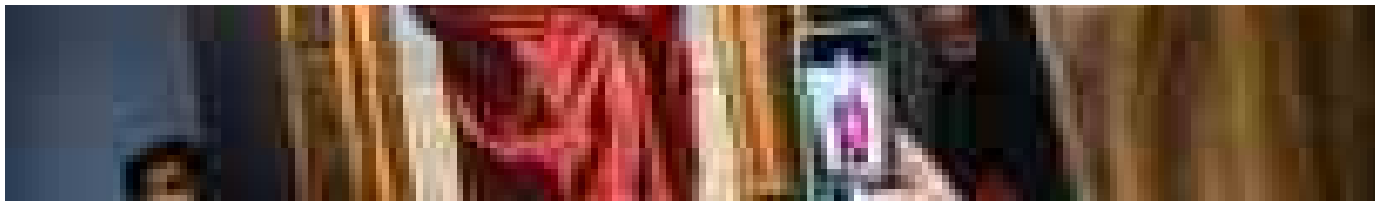


**Con il paziente virtuale verso il vaccino jolly anti-influenza**



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-159557262



Politico di Piero della Francesca ricomposto dopo 555 anni



Uffizi, al via orario serale di martedì e biglietto digitale



Sviluppato un test del sangue per la diagnosi del tumore al colon

Temi caldi Putin Regeni Covid Pittella Acerbi - Juan Jesus  
/ **SCIENZA** / Fisica e Matematica

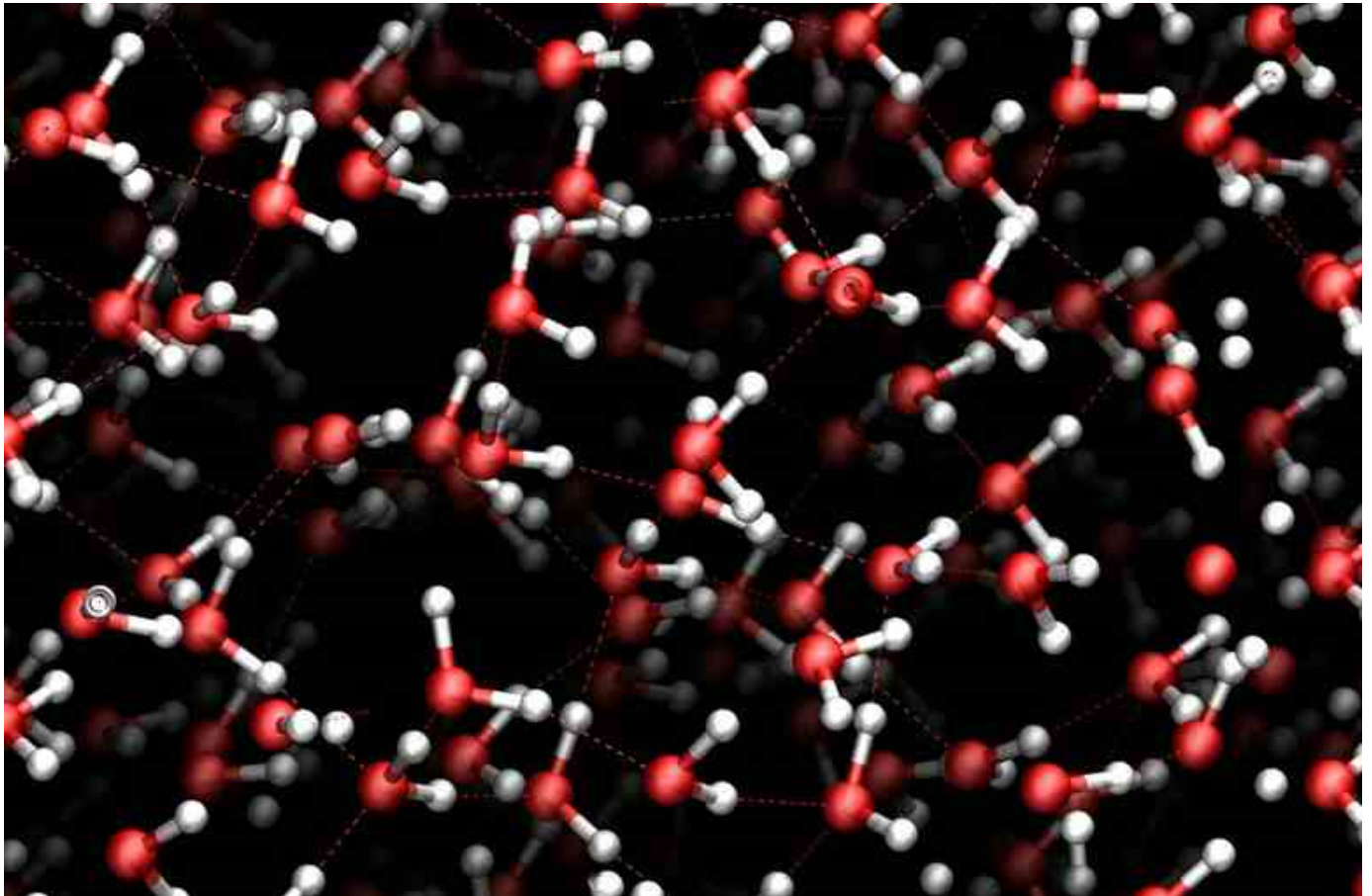
Naviga :

# L'acqua liquida puo' trasformarsi in vetro ferroelettrico

Usando campi elettrici, lo dimostra una simulazione

19 marzo 2024, 15:06

di **Leonardo De Cosmo**



↑ Rappresentazione grafica della struttura dell'acqua vetrosa ferroelettrica (fonte: Cnr-Ipcf) - RIPRODUZIONE RISERVATA

**E'** possibile trasformare l'acqua liquida in una forma speciale di vetro utilizzando campi elettrici: a dimostrare la fattibilità di una delle più incredibili trasformazioni dell'acqua è lo studio a guida italiana pubblicato sulla rivista Nature Communications e condotto da Giuseppe Cassone, dell'Istituto per i Processi chimico-fisici del [Consiglio Nazionale delle Ricerche](#), e Fausto Martelli, di IBM Research Europe.

Per il suo ruolo fondamentale per la vita e le sue tante peculiarità, l'acqua è uno degli elementi più studiati e negli anni è emerso che può esistere in tantissime forme, oltre che nei classici tre stati, ossia liquido, solido e gassoso.

Uno di questi è detto 'acqua vetrosa ferroelettrica', uno stato generato da intensi campi elettrici nel momento di transizione tra fase liquida e vetrosa. "La fase dell'acqua vetrosa ferroelettrica si aggiunge al già ricco insieme di strutture che caratterizzano il diagramma di fase della sostanza chimica più studiata, che compendia più di 20 fasi cristalline note", osserva Cassone.

È noto che i campi elettrici abbiano un ruolo importante in alcuni processi, alterano ad esempio il processo di formazione dei fiocchi di neve, ma ora attraverso una simulazione i due ricercatori italiani hanno dimostrato la possibilità che l'acqua possa avere una fase vetrosa ferroelettrica.

"Tale scoperta - ha detto Cassone - non solo rappresenta un importante tassello nella comprensione del comportamento fondamentale dei liquidi e delle loro transizioni di fase, ma ha implicazioni profonde sulle strutture assunte dall'acqua nei sistemi biologici, nei fenomeni planetari e in sistemi di interesse tecnologico".



Un fenomeno che potrebbe verificarsi ad esempio anche nell'atmosfera della Terra o di altri pianeti, oppure avvenire in contesti biologici su scale molto piccole ma avere un ruolo importante per la vita.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

15:57

Meloni, ad Inizlare la guerra è stato Hamas

15:51

Meloni, come ci si può sedere a trattare con la Russia?

15:49

Nyt, gruppo esterno annuncia 120 milioni per Biden

15:47

Meloni, nessun intervento diretto a Kiev, rischio escalation

15:39

E' morto Il dg della Fiorentina Joe Barone

Video >

15:33

Blinken, Putin ha privato i russi di elezioni libere



Tutte le news >  
▶ **Morti sul lavoro, Bombardieri: "Un bollettino di guerra, i soldi non valgono piu' della vita"**



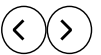
▶ **Festa del Papa', Rosario e Angelica Fiorello in 'La prima cosa bella'**



▶ **Festa del Papa', Rosario e Angelica Fiorello in 'La prima cosa bella'**



▶ **Processo per l'assassino di Gioglio' a Napoli, la mamma della vittima: "Giustizia"**



Iscriviti alle newsletter

ANSA.it

Periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948

P. Iva IT00876481003

Copyright 2023 © ANSA

Tutti i diritti riservati

- ANSA Corporate
- Profilo societario
- Prodotti e Servizi
- ANSA nel mondo

**Sezioni**

Ultima Ora

Cronaca

Politica

Economia

Mondo

Cultura

Sport

ANSA 2030

ANSA Verified

Scuola, Università e Giovani

Lifestyle

Motori

Osservatorio IA

Salute & Benessere

Scienza

Tecnologia

Terra & Gusto

Vaticano

Viaggi

Foto

Video

Podcast

ANSAMag

Speciali

Regioni

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli V.G.

Lazio

Liguria

Lombardia

Regioni Internazionali

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Trentino Alto Adige/Südtirol

Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

English

Europa-UE

ANSAMed

NuovaEuropa

Brasil

America Latina

Link utili

Newsletter

Codici Sconto

Meteo

[Disclaimer](#) [Privacy & Cookie Policy](#) [Note Legali](#) [Copyright](#) [Gestione Cookie](#)



Certificazione ISO 9001

I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale, servizi di informazione e comunicazione giornalistica" ANSA sono certificati in alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2015.

Politica per la qualità

## Carrozza, 'sull'IA evitare posizioni da talk show'

Presidente del Cnr: 'preparasi ora per le generazioni future'  
(ANSA) - ROMA, 19 MAR - Sull'intelligenza artificiale è necessaria una comunicazione trasparente, evitando "posizioni da talk show", ha detto la presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) Maria Chiara Carrozza, nel convegno su ricerca e intelligenza artificiale organizzato in Senato.

E' un tema che "è importante affrontare adesso per aiutare le generazioni future", ha aggiunto. "L'intelligenza artificiale generativa è l'ultimo dei fenomeni emergenti e pervasivo su un tema, come la creatività, che finora era stato prerogativa umana", ha detto ancora Carrozza. Anche in questo campo è più che mai necessaria una comunicazione positiva fra scienza e politica: in questo senso c'è "un'evoluzione positiva".

"Il rapporto fra scienza e politica è un tema di fondamentale importanza in questo momento storico. Ho visto un'evoluzione positiva - ha osservato Carrozza - nella sensibilità della politica nei confronti della scienza. C'è un trend positivo nel riconoscimento dell'importanza di sviluppare politiche basate sulle evidenze scientifiche. Anche da parte dei cittadini c'è un'esigenza di trasparenza". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/0ac40ac9ee25b2e500289bb92b68281c8a88ef645464987ac7b6927f3cff42a3>

BG

2024-03-19T18:54:09+01:00 NNNN

## **SOSTENIBILITA': IN SILA A MONTESCURO LA STAZIONE DI TERAPIA FORESTALE =**

Per la purezza dell'aria e le qualità benefiche per la salute psico-fisica dei componenti volatili dell'aria emessi dai pini larici e dall'abete bianco presenti sul sentiero 421

Cosenza, 19 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Il sentiero CAI 421 della 'Foresta Incantata' a Montescuro (Celico, Cs) ha ottenuto ufficialmente la targa di qualificazione della Stazione di Terapia Forestale. Tutto questo grazie ai risultati della ricerca svolta dal Cnr dell'Istituto per la BioEconomia (Cnr-Ibe), in collaborazione con l'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo (Cnr-Isafom) sede di Rende (Cs) e il Club alpino italiano (Cai) sezione di Cosenza, che ha evidenziato la purezza dell'aria e le qualità benefiche per la salute psico-fisica dei componenti volatili dell'aria emessi dai pini larici e dall'abete bianco presenti sul sentiero 421. Notevoli gli sviluppi per il turismo del benessere espressi dalle associazioni presenti e dal sindaco di Celico che potrebbe convogliare risorse finanziarie già assegnate al Comune per il turismo sostenibile. Un'importante possibilità di sviluppo riguarda in particolare la cura dell'asma infantile.

I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione di un convegno a Lorica, nella sede del Parco nazionale della Sila. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati gli interessanti risultati ottenuti circa la caratterizzazione dell'atmosfera forestale sia in termini di concentrazione e presenza di inquinanti volatili che di composti bioattivi rilasciati dalla vegetazione (in particolare monoterpeni), come emerso dalle analisi ambientali effettuate in situ nel mese di ottobre 2023. Sono stati quindi presentati gli effetti psicologici, in termini di miglioramento a breve termine rispetto ai sintomi di ansia e al disturbo dell'umore, misurati sui partecipanti nel corso di una sessione sperimentale di terapia forestale della durata di tre ore, condotta da una esperta psicoterapeuta sempre nello scorso mese di ottobre.

L'incontro è stato quindi l'occasione per presentare le principali evidenze scientifiche della Terapia Forestale, disciplina giovane che negli ultimi anni sta ricevendo grande attenzione per il suo potenziale in termini di prevenzione e promozione della salute. Si è anche discusso sulle opportunità di sviluppo locale nel segno della medicina forestale, con particolare riferimento alla salute mentale e



ai benefici fisiologici, a partire dalle malattie respiratorie  
croniche quali l'asma infantile.

(Pa/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

19-MAR-24 16:34

## Da Zenone alla crittografia, al via mostra itinerante sui quanti

A Como da 23 marzo, poi altre 8 città per le Quantum Weeks (ANSA) - ROMA, 19 MAR - Dal filosofo greco Zenone fino alle più moderne tecniche della crittografia, il tutto per esplorare le incredibili proprietà dei quanti: parte da Como il 23 marzo la terza edizione di 'Dire l'indicibile. Viaggio nella meccanica quantistica', una mostra itinerante che toccherà 9 città a cura dell'Università dell'Insubria e dell'Istituto di fotonica e nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Realizzata all'interno del progetto triennale Italian Quantum Weeks per la divulgazione dei concetti alla base della fisica e delle tecnologie quantistiche, l'iniziativa coinvolge centinaia di ricercatori appartenenti a numerosi enti di ricerca, università e società scientifiche in venti città su tutto il territorio nazionale. "Uno dei fenomeni esplorati nella mostra è il cosiddetto effetto Zenone quantistico", ha detto Maria Bondani, del Cnr-Ifn e dell'Università dell'Insubria nonché coordinatrice di Italian Quantum Weeks.

"Il nome è ispirato al filosofo di Elea del V secolo a.C., celebre per i suoi paradossi sull'impossibilità del movimento. In certe condizioni la teoria quantistica dà ragione a Zenone prevedendo che misure quantistiche ripetute possano rallentare e addirittura 'congelare' l'evoluzione dei sistemi: una freccia quantistica rimarrebbe immobile!"

La mostra sarà a Como fino al 21 aprile ma farà tappa in diverse sedi in tutta Italia (Catania, Firenze, Mantova, Modena, Napoli, Pavia, Roma, Torino) per condurre i visitatori alla scoperta delle leggi della meccanica quantistica, tanto paradossali quanto indispensabili per le nuove applicazioni tecnologiche, utilizzando video, installazioni, dimostratori, giochi e opere d'arte. "La mostra - ha aggiunto Bondani - vuole anche descrivere come gli apparenti paradossi della teoria quantistica, che la rendono così diversa dal nostro modo solito di comprendere il mondo, siano in realtà alla base di strumenti potenti per lo sviluppo di nuovi tipi di sensori, computer, simulatori e protocolli di misura. Queste nuove tecnologie sono il risultato della seconda rivoluzione quantistica che stiamo vivendo da alcuni decenni". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/1fd96ba938510325316c5d66d4074245ddeaf0678017446228ea7bdb7bda1499>

Y28-MAR

2024-03-19T15:05:40+01:00 NNNN

## Onde gravitazionali, in Italia un laboratorio unico al mondo

Si chiama Caos, nasce a Perugia. Apripista per Einstein Telescope (ANSA) - PERUGIA, 19 MAR - Nace in Italia un centro "unico al mondo" per la ricerca sulle onde gravitazionali e la sismologia: è il Laboratorio internazionale Caos, la cui posa della prima pietra è avvenuta oggi a Perugia. Operativo nel 2025 e con un investimento complessivo di 8 milioni di euro, il progetto è stato presentato dal suo coordinatore, Helios Vocca, nella cerimonia presso la facoltà di Ingegneria dell'università.

All'incontro, al quale il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini si è collegata da remoto, hanno partecipato il rettore Maurizio Oliviero, il presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare Antonio Zoccoli con l'assessore comunale Cristina Bertinelli e il direttore regionale per lo sviluppo economico ricerca e innovazione Michele Michelini che ha portato i saluti della presidente della Regione Umbria Donatella Tesei.

Il Laboratorio Caos sarà un apripista per l'Einstein Telescope, il rivelatore di terza generazione per le onde gravitazionali che l'Italia si è candidata a ospitare in Sardegna e per il quale il Laboratorio Caos dovrà sviluppare tecnologie fondamentali. "In attesa di Einstein Telescope parte da Perugia, con il laboratorio Caos, la sinfonia vincente per una straordinaria avventura scientifica e corsa verso il futuro", ha commentato il ministro, per poi aggiungere: "Et è una enorme opportunità per l'Italia e che porta un legato di iniziative come questa di Perugia, ma il senso del laboratorio Caos è sì quello di un elemento fondamentale per raggiungere l'obiettivo ma che rimarrà comunque come una eccellenza per la ricerca".

Caos "non sarà solo utile per sviluppare la tecnologia necessaria per Et, visto che speriamo di poter riuscire a rilevare il campo gravitazionale delle faglie, che si muove alla velocità della luce, prima dell'onda sismica che sta per arrivare", è stato detto nella cerimonia. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/34d0d078f15e7756c277e047bdfc802a768814fc61e1699642b37743f4446f36Y3Q-PE>

2024-03-19T16:07:02+01:00 NNNN



## Ricerca: Bernini, continueremo a investire e a fare sistema

Il ministro: 'infrastrutture anticorpo alla fuga dei cervelli'  
(ANSA) - ROMA, 19 MAR - "Continueremo a investire" in ricerca e a "fare sistema" per una continuità: lo ha detto il ministro dell'Università e la Ricerca nel convegno su ricerca e intelligenza artificiale organizzato in Senato. "Le infrastrutture - ha aggiunto - sono "un anticorpo alla fuga dei cervelli".

"Quello che stiamo facendo va in questa direzione", ha detto ancora Bernini citando l'investimento di 11 miliardi di euro del Pnrr, grazie al quale sono nati "cinque centri nazionali di ricerca su temi sfidanti come il supercalcolo". I ricercatori, ha rilevato, "devono avere un'opportunità di continuità strutturale, su cui stiamo investendo moltissimo". Con strutture "stabili in grado di garantire una ricerca di qualità e di eccellenza non solo si fanno rimanere o tornare i nostri ricercatori ma si invitano a venire i ricercatori stranieri".

In questa sfida, ha osservato Bernini, "bisogna occuparsi dell'Intelligenza artificiale in una dimensione antropocentrica, nel senso che l'Intelligenza artificiale è al servizio della persona e non viceversa: a monte c'è un'intelligenza biologica che programma i dati e un'intelligenza biologica che a valle elabora e studia le serie storiche elaborate dagli algoritmi".

(ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/fe6d8953786f9b100c2646e6e865443ff89a59fec07692326b58b4f219e6501a>

BG

2024-03-19T18:26:26+01:00 NNNN

**LA CATTURA DEL CARBONIO** nei terreni contribuisce a difendere l'ambiente e sta diventando un fronte di business

# Agricoltura, tecnologia e sostenibilità: la nuova frontiera è il "carbon farming"



Carbon farming, letteralmente significa "coltivazione di carbonio" e consiste in un modo innovativo di fare agricoltura per catturare l'anidride carbonica emessa in atmosfera, dannosa per l'ambiente, e per stoccarla nel suolo. Un danno all'ambiente che diventa anche un vantaggio economico perché "il carbonio stoccato nel suolo ha un valore commerciale e può essere inserito sul mercato dei crediti di carbonio". Un credito di carbonio, dicono gli esperti, corrisponde a una tonnellata di CO2 sottratta dall'atmosfera. Il mondo dell'agricoltura si sta misurando con questa nuova frontiera nel nome della sostenibilità ambientale. In linea generale, il carbon farming e le pratiche agricole collegate consentono dunque di "ridurre gli impatti agricoli sull'ambiente, sequestrando e stoccando il carbonio nei terreni e nelle biomasse e limitando le emissioni". Nell'ultimo anno, se ne è parlato anche come modello di business innovativo per gli agricoltori. "Dall'analisi di 214 progetti di carbon far-

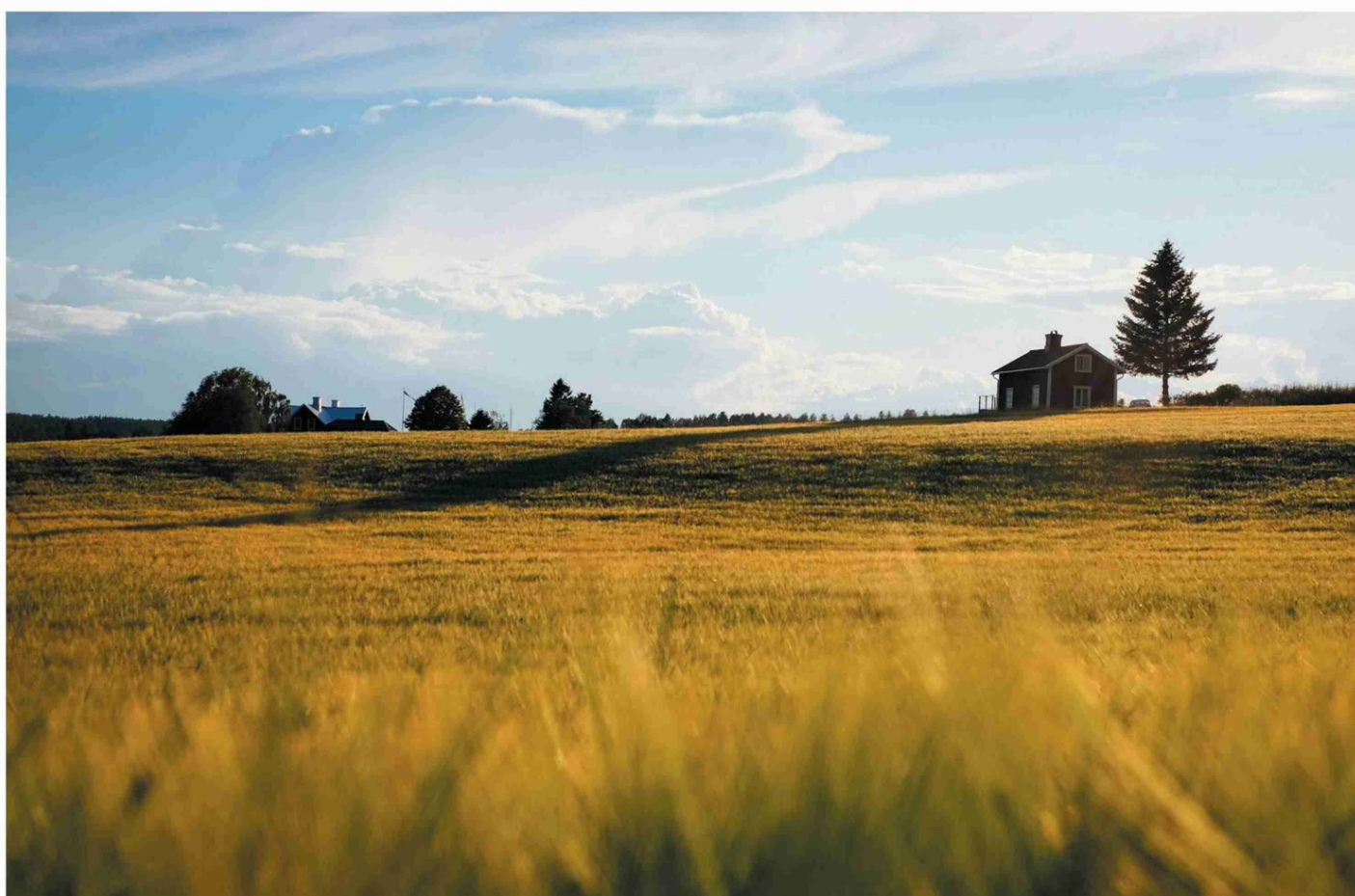
ming identificati all'interno del comparto agroalimentare internazionale - spiegano i ricercatori dell'Osservatorio Smart Agri-food della School of Management del Politecnico di Milano e del Laboratorio Rise dell'Università degli Studi di Brescia - è emerso che più dell'80% dei progetti si concentra in Nord America ed Europa. Considerando il numero di crediti erogati, è invece la Cina a detenere il primato, seguita dagli Stati Uniti". Il digitale assume un ruolo rilevante all'interno della filiera del carbon farming, potendo supportarne ogni fase: "per questo, gli attori dell'offerta di soluzioni digitali dell'Agricoltura 4.0 sono sempre più interessati ad entrare in questo settore". Un ruolo rilevante viene giocato dalle startup, spesso coinvolte nelle progettualità legate a questo settore, in particolare in Nord America ed Europa: "i due continenti ospitano il 78% delle startup mondiali specializzate nell'offerta digitale per il carbon farming. - si legge nella ricerca - Tra le soluzioni maggiormente proposte, oltre ai software e ai gestionali (78%), ci sono le soluzioni per

l'analisi di dati e Big Data (61%), i sistemi di mappatura basati su immagini e dati satellitari (40%) e le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale e il machine learning (39)". Nonostante la forte rilevanza del tema, l'adozione di pratiche di carbon farming risulta ostacolata da diverse criticità. La prima è la diffusa mancanza di conoscenza: secondo una ricerca condotta dall'Osservatorio, in Italia, solo il 22% delle aziende agricole del campione dichiara di conoscere le pratiche di carbon farming e il 9% anche di adottarle. La seconda criticità è data dai limiti delle risorse finanziarie e tecnologiche (45%), l'assenza di supporto tecnico e di una consulenza specializzata (43%) e gli alti costi per la realizzazione dei progetti (38%).

**An. Ben.**



Peso:72%



Peso:72%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.



**L'appuntamento** Cure personalizzate, meno radiazioni e meno liste d'attesa nella diagnostica per immagini: è la protagonista del «World Health Forum Veneto» a Padova (al di là dei problemi etici)

# INTELLIGENZA AMICA

## MEDICINA, L'AI PROMETTE DI «CONFORTARE» IL PAZIENTE

di **Anna Fregonara**

**N**el 1665, durante un periodo di rapidi progressi scientifici, Robert Hooke, fisico e biologo inglese, descrisse l'avvento di nuovi strumenti come il microscopio e il telescopio «l'aggiunta di organi artificiali a quelli naturali» perché consentì ai ricercatori di esplorare regni prima inaccessibili. Per i moderni successori di Hooke, l'intelligenza artificiale (AI dall'inglese) applicata agli strumenti scientifici esistenti è destinata a realizzare cambiamenti altrettanto rivoluzionari. Ed è proprio il confronto sulle nuove tecnologie e il futuro della sanità, a partire dall'AI e dai big data fino alla connessione tra medicina ed esplorazione spaziale, il cuore del World Health Forum Veneto, in programma da oggi al 23 marzo a Padova con esperti da tutto il mondo.

«Una delle discipline mediche per cui l'AI è già realtà è quella della diagnostica per immagini. Nel giro di qualche anno ci potrebbero essere due grossi cambiamenti per il paziente: la minor esposizione a

radiazioni ionizzanti che certe tecniche richiedono e il taglio dei tempi di attesa», spiega Mattia Veronese, professore associato di Bioingegneria all'Università di Padova e ricercatore onorario al King's College di Londra. «Radiografie, Tac o medicina nucleare espongono il soggetto a radioattività che, seppur controllata, è bene limitare. L'AI oggi migliora la qualità delle immagini e questo potrà consentire di abbassare la dose di radiazione necessaria, dando la possibilità anche ai soggetti più vulnerabili di accedere a questi esami con maggior sicurezza. Inoltre, dai test in corso a livello di ricerca, le acquisizioni delle immagini non avverranno più in 15 minuti, ma in uno, portando alla lunga a una riduzione delle liste d'attesa».

C'è chi teme che la figura del medico sparirà. «L'AI aiuterà lo specialista a velocizzare tutte quelle operazioni preliminari e ripetitive, come l'elaborazione delle immagini o la refertazione. Gli potrà anche offrire, in modo automatico e in tempi brevi, una prima opinione sul dato raccolto che il medico valuterà, ma sarà l'intelligenza umana, e non quella artificiale, a formulare la diagnosi finale. Insomma, il medico avrà un aiuto in più». D'altra parte l'AI può

analizzare enormi quantità di immagini, risultati di studi clinici, storie di pazienti in pochi secondi consentendo di rilevare collegamenti che potrebbero sfuggire perché difficili da vedere con i sistemi di analisi classici. «Per essere approvati in ambito clinico, i suoi algoritmi devono aver superato studi appositi e avere il vaglio delle agenzie mediche preposte, come accade per validare un nuovo farmaco», sottolinea Veronese. «L'AI troverà spazio in tutti i settori della sanità in tempi più o meno brevi e si prevede che possa contribuire a realizzare le promesse della medicina di precisione sotto tre punti di vista: prevenzione delle patologie, diagnosi e cura personalizzate».

L'AI offre un'opportunità che va colta per i suoi potenziali benefici affrontando i problemi etici che porta il suo utilizzo in medicina come le sfide legate alla tutela della privacy. È importante regolamentare questi aspetti perché l'AI è come una macchina che usa, però, come benzina i nostri dati in versione digitale. «Sono i cosiddetti big data che si caratterizzano soprattutto per la velocità con cui vengono acquisiti, per la loro quantità, per la loro eterogeneità».

L'AI impara dagli esempi (i dati) che diamo in input. Più

questi esempi sono numerosi e rappresentativi della realtà, meglio funzionerà l'AI», dice Barbara Di Camillo, professoressa di Informatica all'Università di Padova. «Per esempio, Brainteaser è un progetto scientifico che integra dati clinici, dati ambientali e dati generati dai pazienti attraverso app e sensori per sviluppare modelli predittivi di supporto a coloro che soffrono di sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi multipla e i loro medici. Lo specialista, attraverso un programma, potrà capire in anticipo il possibile andamento della malattia e decidere di anticipare la visita al paziente. Sembra un paradosso, ma consentendo un monitoraggio personalizzato, l'AI può far sentire il malato meno solo perché ha la percezione di ricevere una maggior attenzione da parte del clinico. In questo senso è fondamentale progettare soluzioni che facciano sentire di più la vicinanza con il medico senza disumanizzare il rapporto medico-paziente, ma anzi focalizzandosi sul paziente come individuo, rispettando la sua dignità, i suoi diritti e le sue esigenze emotive oltre che fisiche».



Peso:82%



Il medico  
non sparirà,  
sarà solo  
più aiutato  
E poi  
continuerà  
a decidere

Mattia  
Veronese

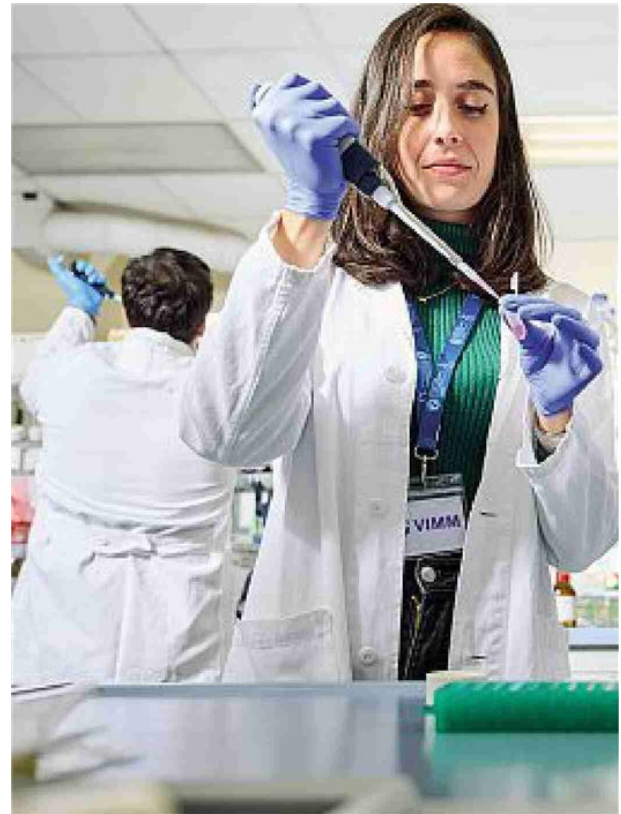


Con l'AI lo  
specialista  
potrà dare  
maggiore  
attenzione  
al proprio  
paziente

Barbara  
Di Camillo

**Il progetto**  
Branteaser svilupperà  
modelli di supporto  
a chi soffre di sla  
e di sclerosi multipla

**Provette**  
Una ricercatrice  
mentre lavora  
in laboratorio.  
Cambridge  
University  
e King's College  
(Regno Unito),  
Harvard  
Medical School  
(Usa), Max  
Planck Institute  
for Security  
and Privacy  
(Germania)  
sono alcuni  
degli atenei  
e centri  
di ricerca  
da cui  
provengono  
alcuni  
dei numerosi  
ospiti  
internazionali



Peso:82%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



## Microelettronica

# Tante lezioni dalle missioni nello spazio

**N**on ce lo si aspetta, ma il primo settore in cui i risultati di esperimenti svolti nello spazio sono stati traslati per un uso dell'uomo sulla Terra è stato proprio quello della medicina. «La microelettronica sviluppata per le missioni è la stessa che si utilizza in molti dispositivi medici e la metodologia di controllo aerospaziale delle check list è stata adottata nelle sale operatorie», spiega Anilkumar Dave, Space Economy Advisor per Azienda Digitale del Veneto ed ex responsabile del trasferimento tecnologico dell'Agenzia Spaziale Italiana.

«Capire gli effetti delle radiazioni cosmiche sugli astronauti può aiutare a comprendere come evitare o mitigare le esposizioni alle radiazioni durante una Tac o una lastra. Perfino il latte in polvere, anche quello che si dà ai bambini, è nato per le missioni Apollo degli anni 60, perché richiede poca acqua, è concentrato, è comprimibile e pesa poco. Soltanto dopo averne testata l'efficacia nello spazio è diventato un prodotto di massa. Nello spazio c'è il vantaggio di poter eliminare elementi considerati in alcuni casi vincolanti, come la gravi-

tà, e questo rende più facile indagare, per esempio, l'invecchiamento, l'atrofia muscolare, l'osteoporosi.

La nuova frontiera sarà sfruttare lo spazio per creare formulazioni di farmaci godendo delle proprietà della microgravità che permettono di cristallizzare proteine e scindere molecole in modo più facile, ricorrere all'AI per assistere l'astronauta che si ammala e studiare materiali per rigenerare le cellule. Lo spazio è anche infrastruttura satellitare che consentirà sempre di più di fare telemedicina avanzata senza ritardo nella trasmissione delle immagini e dei video». (A. Fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%

# Le nuove molecole per fermare il tempo

La ricerca punta sui farmaci senolitici. E a Milano si fa il punto sulle strategie per contrastare l'invecchiamento.

di Maddalena Bonaccorso

**C**ome contrastare gli anni che passano con la medicina anti-age è il tema affrontato nei prossimi giorni a Milano al «Milan Longevity Summit - Riscrivere il tempo - Scienza e Miti nella corsa alla Longevità»: serie di incontri ed eventi (dal 21 al 27 marzo) dedicati a promuovere comportamenti, stili di vita e cure per rallentare l'invecchiamento. Tra i protagonisti, anche i medici di IRCCS Ospedale San Raffaele e Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS. Nel filone delle nuove strategie contro il declino

esiste da qualche anno un'ampia area di ricerca assai promettente, quella dei «farmaci senolitici». Una volta introdotte nel nostro organismo, queste molecole colpiscono le cellule senescenti e malate, che con il tempo secernono sostanze infiammatorie. Le cellule vecchie sono così dannose che i ricercatori le chiamano anche «zombie», perché possono danneggiare quelle sane a loro vicine e trasformarle. I senolitici in sperimentazione prevedono l'uso di due elementi combinati: un antiossidante vegetale, il flavonoide quercetina (già venduto come integratore, anche se in

quanto tale la sua efficacia non è documentata), e il dasatinib, farmaco impiegato per i tumori del sangue. Studi sugli animali hanno dimostrato che possono aiutare nella prevenzione e nella cura di molte malattie, tra cui alcuni tipi di cancro: sono ora in corso trial clinici sugli uomini. Un test su un trattamento contro l'Alzheimer per stimolare il cervello a sbarazzarsi delle cellule senescenti è stato recentemente pubblicato su *Nature Medicine*. Il team che ha condotto lo studio, guidato da Miranda Orr, gerontologa della Wake Forest University School of Medicine, ha utilizzato quercetina

e dasatinib concludendo che la terapia ha probabilmente contribuito a ridurre le placche amiloidi alla base della malattia. Ma è presto per esultare: per capire se questa nuova classe di farmaci combinati potranno rappresentare una svolta occorreranno lunghi trial, nei quali arruolare non solo chi già soffre di una determinata malattia, ma anche individui sani e gruppi di controllo. La lotta dei senolitici contro la nostra vecchiaia è solo all'inizio. ■



## Rivoluzione "verde"

# L' algoritmo tutto italiano nell'era dell'Industria 4.0

**Nell'era dell'Industria 4.0**, l'Italia si distingue ancora una volta come leader nell'innovazione tecnologica. Un team di ricercatori italiani ha infatti sviluppato un algoritmo rivoluzionario che promette di trasformare il modo in cui le industrie gestiscono la loro impronta di carbonio. Questo algoritmo è progettato per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre le emissioni di carbonio, contribuendo così a realizzare una gestione carbon neutral. L'innovazione si basa su principi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale, consentendo

alle macchine di adattarsi e rispondere in tempo reale ai cambiamenti nell'ambiente di produzione. L'implementazione di questo algoritmo nelle industrie potrebbe segnare l'inizio di una nuova era nella produzione sostenibile: non solo potrebbe aiutare le aziende a rispettare gli obiettivi ambientali, potrebbe anche portare ad una maggiore efficienza operativa.



↑ L'algoritmo è stato progettato  
per ridurre le emissioni di carbonio



Peso: 12%



# Quattro sfide per gli atenei: competenza, libertà, inclusione, cura del sapere

Università/1

Lucio d'Alessandro

**H**a senso aggiungere una nuova "giornata nazionale" alle innumerevoli giornate nazionali, europee, mondiali già esistenti? Sì, quando, nell'"era della distrazione", mentre gli sviluppi vertiginosi della dimensione digitale sembrano fagocitare le attività capaci di creare approfondimenti del pensiero e della coscienza, queste giornate riescano a fermare l'attenzione su temi che meritano la più alta considerazione. Si comprendono dunque le ragioni che hanno spinto la Conferenza dei Rettori (Cru) a promuovere la "Giornata Nazionale delle Università", che oggi si celebra per la prima volta con un fitto programma di eventi aperti al pubblico: workshop, dibattiti, momenti di condivisione del patrimonio scientifico e culturale del nostro sistema accademico, che resta tra i migliori del mondo, anche se molti italiani non lo sanno o sono addirittura indotti a pensare il contrario. Si può dire che l'Università è per una nazione ciò che la salute è per un individuo: si accorge della sua importanza solo chi non ce l'ha, o l'ha ridotta in condizioni precarie. Non esiste infatti Paese, in qualsiasi parte del globo, che non misuri la propria capacità di sviluppo civile, culturale ed economico in diretta proporzione con il numero e la qualità dei suoi Atenei e dei suoi studenti. Ma cosa può ancora dare un'istituzione ormai millenaria al mondo nuovo governato dai big data, dagli algoritmi, da intelligenze non umane che paiono autogenerarsi? Poiché questa giornata nazionale si intitola "Università svelate" proviamo a elencare quattro punti decisivi che non sono forse tra quelli più immediatamente visibili.

Il primo punto riguarda le *competenze*. Molti lavori umani scompariranno a breve, perché saranno svolti a costi minori e con maggiore efficacia dall'Intelligenza Artificiale; e, per la prima volta nella storia, l'automazione riguarderà non soltanto lavori manuali, ma prevalentemente lavori intellettuali. Non stupisce, in questo scenario, che il periodo che va dal maggio 2023 al maggio 2024 sia stato designato dalla Commissione Europea come "Anno europeo delle competenze". Le innovazioni tecnologiche aprono infatti spazi nuovi, prima impensabili, per i "portatori sani" di pensiero creativo, di intelligenza emotiva, di capacità di auto-apprendimento attivo e di comunicazione interpersonale: tutte

competenze trasversali (le cosiddette "soft skills") che solo le Università, per loro natura, sono capaci di sviluppare.

Il secondo punto riguarda la *libertà del sapere e l'attenzione ai diritti umani*. Pur essendo spesso espressione di istituzioni pubbliche (in primis lo Stato), caratteristica dell'Università è perseguire proprie vie di ricerca ma anche di *ethos* collettivo interno che non di rado possono – specie nei luoghi in cui lo Stato assume caratteri autoritari – porsi in contrasto con l'autorità costituita. Tra gli esempi più noti, la protesta di Piazza Tienanmen a Pechino (1989) partita dall'università e repressa nel sangue che, tuttavia, influenzò le manifestazioni che in Europa portarono alla caduta del muro di Berlino, e le recenti proteste delle giovani nelle università di Teheran contro l'obbligo del velo e il regime degli ayatollah. L'università è il luogo in cui la libertà di pensiero si coltiva e si esprime nella forma di un dialogo che può essere acceso, ma mai violento. Ha fatto bene il Presidente della Repubblica a ricordare, dopo l'annullamento di dibattiti pubblici nella



Peso:36%

Sapienza di Roma e nella Federico II di Napoli, che va «bandita l'intolleranza dagli atenei»: la contestazione è infatti accettabile solo fin quando non impedisce la libera espressione di un pensiero diverso. Non è tuttavia il caso – ha ragione la ministra Bernini – di provvedimenti speciali! Dovrà essere la stessa comunità degli studenti e docenti a sapere offrire la propria vigilanza in proposito.

Il terzo aspetto è il ruolo che l'università svolge nella *promozione della diversità e dell'inclusione sociale*. L'accesso all'istruzione superiore di studenti provenienti da contesti socio-economici e culturali diversi favorisce la mobilità sociale, contribuisce a ridurre le disuguaglianze, promuove il dialogo interculturale e la comprensione reciproca. Nelle università la diversità non è semplicemente tollerata, ma viene valorizzata. Il quarto aspetto è *la cura*: cura degli individui, ma più in generale cura della civiltà, attraverso la trasmissione del sapere, della cultura, dei valori fondamentali di una collettività. Ricerca, didattica, diffusione della conoscenza con quella che viene chiamata "terza missione": le università sono il luogo principale di formazione di cittadini consapevoli, capaci di partecipare alla vita sociale, economica e politica della comunità in cui sono inseriti. Tuttavia, questa giornata nazionale deve servire anche a rendere evidenti le sfide che l'Università sta affrontando, dalla crescente commercializzazione dell'istruzione superiore da parte di soggetti aventi spregiudicati fini di lucro all'insufficienza dei finanziamenti pubblici, dalla burocrazia sempre più asfissiante alle conseguenze dell'inverno demografico occidentale. È essenziale che società civile e

decisori politici lavorino per preservare questa istituzione che resta vitale per il futuro ma anche per il benessere dei singoli nel presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso Il futuro. Studenti universitari in attesa di una lezione



Peso:36%



# Alarm as young people suffer early 'midlife crisis' in smartphone age

← Continued from page 1

and western Europe”, said Prof Jan-Emmanuel De Neve, director of the Wellbeing Research Centre and editor of the study. “To think that in some parts of the world children are already experiencing the equivalent of a midlife crisis demands immediate policy action,” he said.

The trend of falling wellbeing scores for North America (in a grouping that includes Australia and New Zealand) “contradicts a well-established notion ... that kids start out happier before they slide down the U-curve towards a mid-life crisis before [wellbeing] picks up again,” said De Neve.

British people under 30 were 32nd in the rankings, behind nations such as Moldova, Kosovo and even El Salvador, which has one of the world’s highest murder rates. In contrast, British over-60s made it into the top 20 of the world’s happiest older generations. Earlier this month, a majority of British teenagers told pollsters they expected their lives to be worse than the previous generation’s.

The US fell eight places in the overall happiness rankings to 23rd, but when only the under-30s were asked, the world’s richest nation ranked 62nd - behind Guatemala,

Saudi Arabia and Bulgaria. If the views of only people aged 60 and over were accounted for, the US was the 10th happiest nation.

“For the US, Canada, Australia and New Zealand, happiness has decreased in all age groups, but especially for the young, so much so that the young are now, in 2021-23, the least happy age group,” the report found. In 2010 the young were happier than those in midlife.

The report does not reveal what is causing the changes. However, concern has been growing at the impact of social media use, income inequalities, the housing crisis, and fears about war and climate change on children and young people.

Murthy said US adolescents were spending nearly five hours a day on social media on average and a third were staying up until midnight on weeknights on devices. He called for legislation “now” to reduce harms



Peso: 41%

to youngsters from social media, including limiting or eliminating features such as like buttons and infinite scrolling.

The World Happiness Report tracks subjective wellbeing using respondents' own assessments of their lives and their positive and negative emotions. Once again, Finland, Denmark and Iceland were the top three happiest countries.

Jukka Siukosaari, Finland's ambassador to London, said his nation had managed to create an "infrastructure of happiness" that included a "safe and secure environment", affordable opportunities for people to express themselves culturally, and relatively equal incomes. "It all begins with high levels of trust between citizens and our institutions," he said.

Costa Rica and Kuwait were new entrants to the top 20. Germany dropped from 16th to 24th. Afghanistan and Lebanon stayed as the two least happy nations.

Countries that enjoyed increasing happiness included many African nations, Cambodia, Russia and China. Serbia recorded the biggest

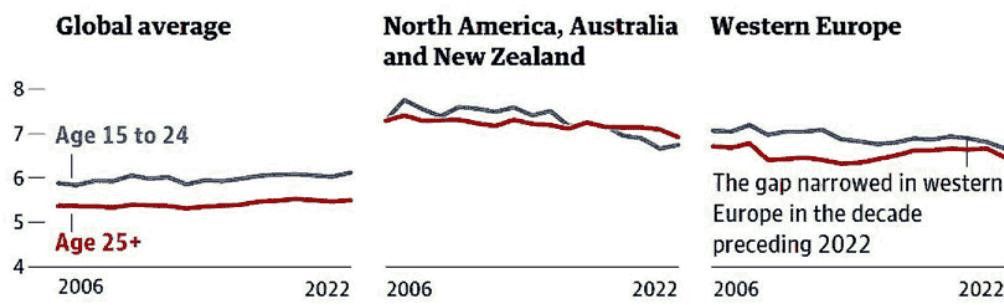
increase in happiness.

Childhood wellbeing and emotional health may be the best predictor of adult life satisfaction, the report found. Earlier research has concluded adolescents and young adults who report higher life satisfaction earn significantly higher levels of income later in life, even accounting for differences in education, intelligence, physical health and self-esteem.

Lord Layard, a Labour peer in the UK parliament and co-editor of the report, said child wellbeing should be a big issue at the general election expected to be held this year. "We need pledges to upgrade mental health support teams and to make them universal across the country," he said. "And life skills should be taught in every school."

**Globally life satisfaction drops from childhood into adulthood. However, this trend has reversed in some regions**

Average self reported life satisfaction score out of 10, where 10 equals the best possible life and 0 the worst



Source: World happiness report 2024, University of Oxford. PISA, HSBC survey, Gallup world poll and the Children's Worlds survey



Peso:41%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

491-001-001

Climate change

# Red alert sounded after hottest year on record

ATTRACTA MOONEY — LONDON

The World Meteorological Organization sounded a “red alert” on the climate change behind record surface and ocean temperatures, glacial retreat and rising seas during the warmest 10-year period on record, with twice as many people going hungry in the years since the pandemic.

The UN agency’s report, which brings together data from member countries and partner agencies, affirmed that 2023 was the hottest year on record. The average global surface temperature was 1.45C above pre-industrial levels, it said, with a margin of uncertainty of 0.12C.

Records were broken “and in some cases smashed” for greenhouse gas levels, ocean heat and acidification, sea level rise, Antarctic sea ice cover and glacier retreat, the WMO said. “There is a high probability that 2024 will break the record of 2023,” said Omar Baddour, head of climate monitoring at the WMO.

The world was “so close, albeit on a temporary basis at the moment” to breaching the 1.5C lower limit of the Paris Agreement, said WMO secretary-general Celeste Saulo. “The WMO community is sounding the red alert.”

The 1.5C threshold refers to the measure of long-term average temperatures reached over more than a decade, with the world on a trajectory for as much as 2.9C by 2030, claim UN scientists.

Extreme weather events made worse by climate change were hitting communities, the WMO said, including an alarming rise in food insecurity. The number of people it said were “acutely food insecure” had more than doubled from 149mn before the pandemic to 333mn in 2023.

Tina van de Flierdt at Imperial College said the WMO report “reinforces that climate change is not a distant threat; it is here now, and it is already impacting lives worldwide”.

There was a “large finance gap” when it came to tackling climate change, the WMO said, warning levels estimated at \$1.3tn in 2021-2022 must be boosted to almost \$9tn annually by 2030. The El Niño weather phenomenon contributed to the rise in temperatures last year, but the agency said the long-term increase in the global average temperature remained the result of more greenhouse gases in the atmosphere.

Carbon dioxide levels are 50 per cent

higher than pre-industrial levels, the WMO said, trapping heat in the atmosphere. Once it is released, CO<sub>2</sub> remains in the atmosphere for hundreds of years, so temperatures are expected to rise for many years to come.

There was a “glimmer of hope” in the rise of clean energy sources after renewable power capacity additions, but the International Renewable Energy Agency said a target set at the COP28 climate summit to triple renewable power capacity by 2030 would only be possible with a “major global course correction”.

**Moral Money** see Markets

**Piilifa Clark** see FT View page



Peso:8%